

## DETERMINAZIONE DEL LIQUIDATORE

Determinazione n.456 del 11.11.2020

➤ Nomina «*Responsabile Tecnico*» dell'impianto di recupero rifiuti ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, autorizzato ai sensi dell'ex art. 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### IL LIQUIDATORE UNICO

Premesso che:

- la «*EcoAmbiente Salerno SpA in Liquidazione*» è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, istituita dall'Ente Provincia di Salerno, socio unico, ai sensi della Legge del 26.02.2010 n. 26, avente ad oggetto la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, nell'ambito territoriale della Provincia di Salerno;

- la Legge Regionale Campania n. 14/2016, all'art. 40, comma 3, stabilisce che: «*Le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente*»;

- in data 25.06.2020, l'«*Ente d'Ambito per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani – Ambito Territoriale Ottimale di Salerno*» ha acquistato la titolarità di tutte le azioni della «*EcoAmbiente Salerno SpA in Liquidazione*»;

- con deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno n. 10 del 06.08.2020, recante la scelta di non ricorrere, per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione del TMB di Battipaglia, delle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale, a procedura ad evidenza pubblica, è stato disposto affidamento *in house providing* dei Servizi precitati alla «*EcoAmbiente Salerno SpA in Liquidazione*»;

- la «*Ecoambiente Salerno SpA in Liquidazione*» è gestita da un Organo Amministrativo in composizione monocratica (il sottoscritto Liquidatore Unico), per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 21.03.2018;

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E CONTROLLO ENTE  
D'AMBITO "SALERNO" EX ART 2497 C.C.

SEDE LEGALE  
Via Sabato Visco, 20 84132 Salerno  
Tel. 089.333545 / Fax. 089.7728743  
www.ecoambientesalerno.it  
Info@ecoambientesalerno.it  
P.IVA 04773540655 – REA Salerno 392505





**Premesso, altresì, che:**

a- l'Ente d'Ambito Salerno per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 11 del 6 agosto 2020, ha disposto, al punto 1, del deliberato *«Il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GES.CO. Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, e il conseguente affidamento "in house" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci e potature) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente.....»;*

b- l'Ente d'Ambito Salerno per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 21 del 4 novembre 2020, ha ulteriormente disposto, al punto 2, del deliberato *«Di affidare alla EcoAmbiente Salerno S.p.A., in regime di "house providing", il segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e alla trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci e potature) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, con il conseguente conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.lgs. 152/2006 dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)....»;*

c- il citato impianto è dotato di titolo autorizzatorio rilasciato dalla competente autorità regionale, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, giusto Decreto Dirigenziale n. 188 del 1.10.2013 e successivi nonché della nota prot. n. 0800270 del 14.12.2018 di estensione dell'autorizzazione fino al 31.12.2020;

d- con nota prot. SA 3348 del 29.9.2020 la *«EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione»* ha trasmesso formale istanza, all'autorità competente per territorio, di voltura dell'autorizzazione rilasciata con il precitato Decreto Dirigenziale n. 188/2013 e successivi;

e- la citata istanza è stata formulata in ottemperanza all'«Allegato 1» alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.1.2019 recante *«Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Disciplina autorizzativa per le discariche di rifiuti e relative modifiche»;*

f- al paragrafo 1.1 - Parte Prima della citata DGRC, è richiesta la nomina obbligatoria della figura del "Responsabile Tecnico", definita nell'ambito della disciplina dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 giugno 2014 n. 120).



---

**Rilevata:**

- la necessità di attribuire a un soggetto esperto e qualificato il controllo delle procedure, delle operazioni e degli strumenti di lavoro adottati da questa Società, nelle attività connesse alla gestione dei rifiuti;
- la presenza, nell'ambito dell'organico aziendale, di idonea figura professionale dotata della comprovata esperienza e della elevata professionalità necessaria per il compiuto espletamento del ruolo di "Responsabile Tecnico" del precitato Impianto di Sardone.

**Dato atto che:**

- il geom. Maurizio Buccella, dipendente aziendale in forza del trasferimento dal Consorzio Comuni Bacino SA2, avvenuto in data 5.6.2019, nel ruolo di Responsabile Siti e Discariche, nonché Responsabile della Gestione del TMB di Battipaglia, è in possesso di comprovata esperienza ed elevata professionalità in materia di "Gestione di Impianti di trattamento e smaltimento rifiuti" (avendo ricoperto, presso il Consorzio Comuni Bacino SA2, il ruolo di Responsabile Area Tecnica e Impianti dal 2010 e fino alla data del trasferimento a questa Società pubblica).

**Considerato che:**

- il conferimento dell'incarico *de quo* ad un dipendente della Società è strettamente funzionale all'interesse della medesima, anche in virtù del ruolo già ricoperto dal geom. Maurizio Buccella;

**Sottolineato:**

- ✓ che è necessario acquisire, dal geom. Maurizio Buccella, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità allo svolgimento dell'incarico in questione ai sensi della vigente disciplina normativa

**DETERMINA**

**1-** di conferire al geom. Maurizio Buccella, dipendente di questa Società pubblica, l'incarico di «*Responsabile Tecnico*» dell'impianto di recupero rifiuti ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, autorizzato ai sensi dell'ex art. 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**2-** di stabilire che l'incarico in oggetto ha una durata pari alla valenza dell'autorizzazione, rilasciata mediante apposito Decreto Dirigenziale di Voltura, emesso dagli uffici competenti della Regione Campania e avrà inizio dalla data effettiva di rilascio del citato Decreto;



---

**3- di stabilire** che l'incarico *de quo* non comporta una attribuzione di mansioni e qualifica superiori, restando immutato l'inquadramento lavorativo del geom. Maurizio Buccella, e non comporta pretese economico-retributivo-indennitarie da parte dell'affidatario;

**4- di stabilire** che questa Società si riserva espressamente la facoltà di disporre, in qualsiasi momento, formale recesso "*ad nutum*" dall'incarico affidato, senza possibilità per l'incaricato di pretendere provvidenze economiche a qualsivoglia titolo, tantomeno risarcitorio;

**5- di dare atto** che la presente determina di conferimento incarico dovrà essere sottoscritta per accettazione dal dipendente incaricato;

**6- di stabilire** che il presente provvedimento venga trasmesso, al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Direttore Amministrativo per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

---

«EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione»  
Il Liquidatore Unico  
*dott. Vincenzo Petrosino*

---

«EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione»  
Il Dipendente  
*geom. Maurizio Buccella*

## DETERMINAZIONE DEL LIQUIDATORE

Determinazione n.456 del 11.11.2020

➤ Nomina «*Responsabile Tecnico*» dell'impianto di recupero rifiuti ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, autorizzato ai sensi dell'ex art. 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.»,

### IL LIQUIDATORE UNICO

Premesso che:

- la «*EcoAmbiente Salerno SpA In Liquidazione*» è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, istituita dall'Ente Provincia di Salerno, socio unico, ai sensi della Legge del 26.02.2010 n. 26, avente ad oggetto la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, nell'ambito territoriale della Provincia di Salerno;
- la Legge Regionale Campana n. 14/2016, all'art. 40, comma 3, stabilisce che: «*Le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente*»;
- In data 25.06.2020, l'«*Ente d'Ambito per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani – Ambito Territoriale Ottimale di Salerno*» ha acquistato la titolarità di tutte le azioni della «*EcoAmbiente Salerno SpA In Liquidazione*»;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno n. 10 del 06.08.2020, recante la scelta di non ricorrere, per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione del TMB di Battipaglia, delle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale, a procedura ad evidenza pubblica, è stato disposto affidamento *in house providing* dei Servizi precitati alla «*EcoAmbiente Salerno SpA In Liquidazione*»;
- la «*Ecoambiente Salerno SpA In Liquidazione*» è gestita da un Organo Amministrativo in composizione monocratica (il sottoscritto Liquidatore Unico), per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 21.03.2018;

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E CONTROLLO ENTE  
D'AMBITO "SALERNO" EX ART 2497 C.C.

SEDE LEGALE  
Via Smbato Visco, 20 04132 Salerno  
Tel. 089.333545 / Fax. 089.7728748  
www.ecoambientesalerno.it  
info@ecoambientesalerno.it  
P.IVA 04773540655 – REA Salerno 392505





Premesso, altresì, che:

a- l'Ente d'Ambito Salerno per il servizio di gestione Integrata dei rifiuti urbani, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 11 del 6 agosto 2020, ha disposto, al punto 1, del deliberato *«Il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GES.CO. Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, e il conseguente affidamento "in house" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci e potature) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente.....»;*

b- l'Ente d'Ambito Salerno per il servizio di gestione Integrata dei rifiuti urbani, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 21 del 4 novembre 2020, ha ulteriormente disposto, al punto 2, del deliberato *«Di affidare alla EcoAmbiente Salerno S.p.A., in regime di "house providing", il segmento del servizio di gestione Integrata dei rifiuti relativo alla stoccaggio e alla trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci e potature) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, con il conseguente conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.lgs. 152/2006 dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)....»;*

c- Il citato impianto è dotato di titolo autorizzatorio rilasciato dalla competente autorità regionale, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, giústo Decreto Dirigenziale n. 188 del 1.10.2013 e successivi nonché della nota prot. n. 0800270 del 14.12.2018 di estensione dell'autorizzazione fino al 31.12.2020;

d- con nota prot. SA 3348 del 29.9.2020 la *«EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione»* ha trasmesso formale istanza, all'autorità competente per territorio, di voltura dell'autorizzazione rilasciata con il precitato Decreto Dirigenziale n. 188/2013 e successivi;

e- la citata istanza è stata formulata in ottemperanza all'*«Allegato 1»* alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.1.2019 recante *«Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Disciplina autorizzativa per le discariche di rifiuti e relative modifiche»;*

f- al paragrafo 1.1 - Parte Prima della citata DGRC, è richiesta la nomina obbligatoria della figura del "Responsabile Tecnico", definita nell'ambito della disciplina dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 giugno 2014 n. 120).



---

**Rilevata:**

- la necessità di attribuire a un soggetto esperto e qualificato il controllo delle procedure, delle operazioni e degli strumenti di lavoro adottati da questa Società, nelle attività connesse alla gestione dei rifiuti;
- la presenza, nell'ambito dell'organico aziendale, di idonea figura professionale dotata della comprovata esperienza e della elevata professionalità necessaria per il compiuto espletamento del ruolo di "Responsabile Tecnico" del precitato Impianto di Sardone.

**Dato atto che:**

- Il geom. Maurizio Buccella, dipendente aziendale in forza del trasferimento dal Consorzio Comuni Bacino SA2, avvenuto in data 5.6.2019, nel ruolo di Responsabile Siti e Discariche, nonché Responsabile della Gestione del TMB di Battipaglia, è in possesso di comprovata esperienza ed elevata professionalità in materia di "Gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti" (avendo ricoperto, presso il Consorzio Comuni Bacino SA2, il ruolo di Responsabile Area Tecnica e Impianti dal 2010 e fino alla data del trasferimento a questa Società pubblica).

**Considerato che:**

- o il conferimento dell'incarico *de quo* ad un dipendente della Società è strettamente funzionale all'interesse della medesima, anche in virtù del ruolo già ricoperto dal geom. Maurizio Buccella;

**Sottolineato:**

- ✓ che è necessario acquisire, dal geom. Maurizio Buccella, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità allo svolgimento dell'incarico in questione ai sensi della vigente disciplina normativa

**DETERMINA**

**1-** di conferire al geom. Maurizio Buccella, dipendente di questa Società pubblica, l'incarico di «*Responsabile Tecnico*» dell'impianto di recupero rifiuti ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, autorizzato ai sensi dell'ex art. 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**2-** di stabilire che l'incarico in oggetto ha una durata pari alla valenza dell'autorizzazione, rilasciata mediante apposito Decreto Dirigenziale di Voltura, emesso dagli uffici competenti della Regione Campania e avrà inizio dalla data effettiva di rilascio del citato Decreto;

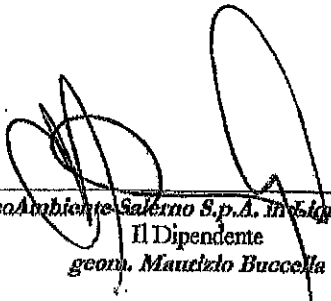


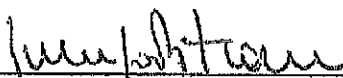
3- di stabilire che l'incarico *de quo* non comporta una attribuzione di mansioni e qualifica superiori, restando immutato l'inquadramento lavorativo del geom. Maurizio Buccella, e non comporta pretese economico-retributivo-indennitarie da parte dell'affidatario;

4- di stabilire che questa Società si riserva espressamente la facoltà di disporre, in qualsiasi momento, formale recesso "*ad nutum*" dall'incarico affidato, senza possibilità per l'incaricato di pretendere provvidenze economiche a qualsivoglia titolo, tantomeno risarcitorio;

5- di dare atto che la presente determina di conferimento incarico dovrà essere sottoscritta per accettazione dal dipendente incaricato;

6- di stabilire che il presente provvedimento venga trasmesso, al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Direttore Amministrativo per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

  
«EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione»  
Il Dipendente  
geom. Maurizio Buccella

  
«EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione»  
Il Liquidatore Unico  
dott. Vincenzo Petrosino



Spett.le  
«EcoAmbiente Salerno Spa in Liquidazione»  
Sede legale

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il sottoscritto, Maurizio Buccella, nato a Praia a Mare (CS), il 20/08/1975 (C.F.: BCCMRZ75M20G975M), incaricato (a mezzo determina del Liquidatore Unico della “EcoAmbiente Salerno Spa in Liquidazione” n.456 del 11/11/2020) di espletare l’incarico di Responsabile Tecnico dell’Impianto di recupero rifiuti ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), alla località Sardone, autorizzato ai sensi dell’ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,  
consapevole della responsabilità in cui incorre chi rende dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000 nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato

**DICHIARA**

- 1) di essere in possesso dei “*requisiti di moralità*” di cui all’art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.
- 2) di non incorrere, con riferimento all’affidamento dell’incarico sopra descritto, in alcuna delle ipotesi di «*conflitto d’interesse*» di cui all’art. 42 del D. Lgs. n.50/2016 e, segnatamente, di:
  - 2.1- non aver alcun un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può costituire minaccia alla propria imparzialità ed indipendenza nell’espletamento dell’incarico affidato;
  - 2.2- non incorrere in alcuna ipotesi di sussistenza della quale operi l’«*obbligo di astensione*» ex art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

**Si allega documento di riconoscimento in corso di validità.**

Salerno, lì 23/12/2020

  
\_\_\_\_\_  
geom. Maurizio Buccella

CARTA DI IDENTITA'  
OMISSIS  
REGOLAMENTO (UE) 2016/679



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Protocollo: SA... 2869  
 Prof.: SA...  
 Data 7-8-2020  
 Cof. 2007  
 4

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO**

Deliberazione n. 11 del 6 agosto 2020

**OGGETTO: "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA): provvedimenti".**

L'anno 2020 il giorno 6 agosto, alle ore 15.30, presso la sede di Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione (Salerno - via Sabato Visco n. 20), , si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Giovanni Coscia	Presidente	X	
dott.	Annunziata Cosimo	Consigliere	X	
dott.	Bonito Sergio	"	X	
avv.	Caramanno Angelo	"	X	
dott.	Caroccia Pasquale	"		X
dott.	Carpentieri Nunzio	"		X
avv.	D'Angiolillo Pietro	"		X
dott.	Di Giovanni Gianluca	"	X	
arch.	Di Renna Francesco	"	X	
dott.	Domini Mario	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Marra Antonio	"		X
dott.	Montella Vito	"		X
dott.	Nuzzo Gianpietro	"		X
dott.	Padula Gian Vito	"		X
dott.	Robustelli Roberto	"	X	
dott.	Senatore Giuseppe	"	X	
dott.	Servalli Vincenzo	"	X	
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
avv.	Torquato Manlio	"		X
		<b>Totale 21</b>	<b>Presenti 12</b>	<b>Assenti 9</b>

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**OGGETTO: "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA): provvedimenti".**



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, che ha provveduto - sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa - alla redazione della presente Deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

#### **PREMESSO CHE:**

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che "*Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)*";

#### **PREMESSO ALTRESI' CHE:**

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l'istituzione degli Enti d'Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;

- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (*così l'art. 11, comma 2*); infatti, con la L.R.C. citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l'avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "legge Del Rio"), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;

- invero, gli artt. 9 e 10 della L.R.C. n. 14/2016 individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti; l'art. 25 designa, per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, l'Ente d'Ambito Territoriale (EDA) in cui ricade il rispettivo territorio; mentre l'art. 26, co.1, lett. c) dispone che l'Ente d'Ambito "*individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006...*" e l'art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d'Ambito dell'Ente "*approva la forma di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la società GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. è stata costituita in data 22.12.2003, con atto per notar Raffaele LAUDISIO (registrato in Pagani con Rep. n. 45067 racc. n. 7703), da parte dei quattro Consorzi di Bacino



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Salerno 1, Salerno 2, Salerno 3 e Salerno 4 (attualmente in liquidazione), che detengono pari quota nella misura del 25%, ai fini dell' "organizzazione o la gestione in proprio e/o per conto terzi dei servizi ambientali con riferimento al campo dei rifiuti solidi normato dal D.Lgs. 22/1997";

- con Ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza rifiuti, Bonifiche e Tutela delle acque nella Regione Campania n. 25 del 20.02.2004 è stato disposto:

1. di autorizzare, in virtù dei poteri in deroga all'art. 28 del D.Lgs 22/97, così come previsto dall'art. 3 comma 3 dell'OM. 3100/00, integrato dal comma 1 dell'art.1 dell'O.P.C.M. n. 3286/03, l'impianto sito nel Comune di Giffoni Valle Piana, in località "Sardone", alla trasferta dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Salerno e delle altre Province della Campania, alla tritovagliatura, nonché alla rotoimbballatura dei rifiuti o frazioni di rifiuto proveniente dagli impianti di CDR o da altri impianti allocati in Campania su disposizione della Struttura Commissariale;
2. che la gestione dell'impianto di trasferta, vagliatura e rotoimbballaggio dei rifiuti sito nel Comune di Giffoni Valle Piana, in località Sardone, è affidata, a partire dal 23 febbraio 2004, alla società Consorzio GESCO a r.l;

- in data 13.04.2010 l'Assemblea dei Soci di GESCO, con atto per notar Stefano Fazzari (registrato all'Agenzia delle Entrate di Eboli in data 15.04.2010 al n.ro 2787 Serie 1T), ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del Commissario Liquidatore;

- attualmente la GES.CO. Ambiente svolge il servizio di stoccaggio e trasferta dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, mediante la gestione di un impianto pubblico (sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana) che occupa una superficie di circa 13.000 mq, di cui 1.600 mq destinati ad un capannone chiuso e dotato di un impianto di messa in depressione in cui avviene lo stoccaggio dei rifiuti;

#### **DATO ATTO CHE:**

- con Legge 123/2008 (di conversione con modificazioni del decreto 90/2008), all'articolo 6 bis si stabiliva che, allo scopo di favorire il rientro all'ordinaria gestione dei rifiuti, veniva affidata alle Province della regione Campania la titolarità degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, con esplicita esclusione dell'accoglienza delle situazioni debitorie e creditorie pregresse;

- alle Società provinciali all'uopo costituite veniva affidata la gestione delle discariche e dell'impiantistica, di proprietà della Provincia, nonché l'impiantistica trasferita dalla regione e da altri enti, per lo stoccaggio, il trattamento, la trasferta, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti, situata sul territorio provinciale;

- con il Decreto Legge 195/2009 (convertito in Legge 26/2010, recanti "disposizioni per la cassazione dello stato di Emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania") si disponeva che ai Presidenti delle Province della Regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, erano attribuite, con poteri in deroga al D.Lgs. 267/2000, le funzioni ed i compiti spettanti agli organi provinciali in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti;

- con il DL 195/2006 si disponeva, altresì, che i Presidenti delle Province nominavano un soggetto liquidatore per l'accertamento delle situazioni creditorie e debitorie pregresse, facenti capo ai Consorzi, ed alle relative articolazioni societarie, ricadenti negli ambiti territoriali di competenza e per la successiva definizione di un apposito piano di liquidazione;

- al soggetto liquidatore venivano, infine, conferiti compiti di gestione in via ordinaria dei Consorzi e di amministrazione dei relativi beni, da svolgere in termini funzionali al subentro da parte delle Province,



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

anche per il tramite delle società provinciali, nelle attribuzioni di legge, con conseguente cessazione degli organi di indirizzo amministrativo e gestionale dei Consorzi stessi;

- il quadro normativo di riferimento, dunque, fin dal lontano anno 2010 prevedeva il superamento dell'esperienza dei disciolti Consorzi di bacino e delle relative articolazioni societarie (come la GESCO Ambiente), mediante il subentro dell'Ente Provincia nel servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e l'affidamento dello stesso alla Società provinciale appositamente costituita;

#### **VISTA:**

- la Relazione del Liquidatore sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31.12.2020 della GESCO Ambiente, nella quale il Liquidatore dichiara che "la legge 26/2010 prevedeva il passaggio di tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti alla costituita società provinciale entro il 31.12.2010, scadenza questa più volte prorogata. Allo stato attuale l'ultima legge regionale in materia di rifiuti n. 14 del 26.05.2016 la quale prevede il subentro degli ATO (enti d'ambito) nel ciclo dei rifiuti a mezzo degli EDA, i quali sono il soggetto di governo del ciclo integrato dei rifiuti in ATO. Si comunica ai soci che allo stato attuale sono in corso colloqui e trattative con l'Ente d'Ambito Salerno per il trasferimento dell'attività sociale. Nelle more della definizione del passaggio, il sottoscritto continuerà anche per l'esercizio del 2020 a gestire le attività aziendali in aderenza al principio prima esposto, in attesa del subentro nella gestione della provincia e/o ATO e/o soggetto da definirsi, per poi passare alla effettiva fase liquidatoria (...)" (cfr. Relazione del Liquidatore sulla gestione: pag. 3);

#### **RITENUTO CHE:**

- nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prevista nel Piano d'Ambito, il servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci della potatura) risulta ancora strategico ai fini di una corretta gestione dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, sicché appare assolutamente indispensabile ed indifferibile garantire il subentro nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA);

#### **DATO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione n. 7 del 27.05.2020, il Consiglio d'Ambito ha stabilito:
- 1) di procedere all'acquisto della totalità della partecipazione sociale detenuta dalla Provincia di Salerno nella società Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione, con sede in Salerno alla Via Sabato Visco n. 20, al prezzo di Euro 1,00 (uno/00);
  - 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, l'acquisto della intera partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali dell'EDA Salerno, essendo l'acquisto *de quo* finalizzato all'affidamento *in house* - previa stipula di apposito Contratto di servizio - di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire il trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre che alla gestione degli impianti di discarica cc.dd. "post mortem" e siti di stoccaggio;
- con "atto di cessione di azioni" per notar Francesco Coppa, stipulato tra il Presidente della Provincia di Salerno ed il Presidente dell'EDA Salerno in data 25.6.2020 (registrato a Napoli l. il 25.6.2020 al numero 20116/1T), la Provincia di Salerno ha ceduto all'EDA Salerno l'intera proprietà delle azioni della società EcoAmbiente Salerno S.p.A.;

#### **DATO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione n. --- del ---, il Consiglio d'Ambito ha affidato "in house" alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione il segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti costituito dal trattamento



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione delle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisori;

- con la citata Deliberazione n. .... del ....., il Consiglio d'Ambito ha espresso un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, preveda l'affidamento "*in house*" alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione della gestione dell'intero sistema impiantistico pubblico per la gestione dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha maturato un notevole know-how nel settore dei rifiuti ed una specifica esperienza pluriennale nella gestione del servizio di trattamento della frazione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 200301) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, dimostrando nell'ultimo biennio l'efficienza e l'efficacia della propria attività aziendale nel ramo impiantistico relativo al trattamento dei rifiuti urbani;

- il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), e il conseguente affidamento "*in house*" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente (Società che non può avere un fine di lucro), consentirà all'EDA Salerno di razionalizzare la gestione dell'impiantistica pubblica a servizio dell'ATO, di efficientare la gestione integrata dei rifiuti urbani e di apportare evidente economie di scala a beneficio di tutti i Comuni dell'ATO Salerno, perseguendo - attraverso il modello gestionale "*in house providing*" - la migliore cura dell'interesse pubblico, mediante la produzione di un "*utile diverso*", *sub specie* di un'utile (abbattimento dei costi di conferimento) in termini di servizio reso alla collettività;

#### **RITENUTO:**

- opportuno disporre il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, e il conseguente affidamento "*in house*" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente, garantendo la continuità occupazionale del personale addetto;

- che, al fine di consentire alla Ecoambiente Salerno e alla GESCO Ambiente di disciplinare le concrete modalità (sia economico-finanziarie e sia tecnico-operative) di trasferimento tra i suddetti gestori, il subentro nella gestione del predetto impianto e l'affidamento del servizio di stoccaggio e trasferimento abbiano efficacia a far data dal 01.09.2020 (1° settembre 2020);

#### **VISTI:**

- l'art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale "*Alla scadenza del periodo di affidamento, e in esito alla successiva gara di affidamento, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali o delle società di cui al comma 13 sono assegnati al nuovo gestore*";

- l'art. 202 co. 4 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi del quale "*Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio*";

- l'art. 29 comma 1, lett. b) della L.R.C. 14/2016, ai sensi del quale "*Il Consiglio d'Ambito approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*";

- l'art. 34 comma 6 lett. a) della L.R.C. 14/2016 (rubricato "Piano d'ambito territoriale"), il quale prevede che il Piano d'ambito è articolato nelle seguenti sezioni "a) *ricognizione delle infrastrutture, compresi gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali da conferire in comodato ai soggetti affidatari nonché gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali che dovranno essere autorizzati dall'EDA all'erogazione dei servizi funzionali alla gestione*";

### **PRESO ATTO:**

- del parere favorevole di regolarità tecnica, riportato in calce, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile sulla proposta di Deliberazione;

### **DATO ATTO CHE:**

- la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

### **VISTI E RICHIAMATI:**

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 152/2006;

la Legge 123/2008;

il Decreto Legge 195/2009 (convertito in Legge 26/2010);

la Legge Regione Campania 14/2016;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

## **IL CONSIGLIO D'AMBITO**

a voti unanimi e palesi,

### **DELIBERA**

**1) di disporre** il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, e il conseguente affidamento "in house" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente, garantendo la continuità occupazionale del personale addetto;

**2) di stabilire** che, al fine di consentire alla Ecoambiente Salerno e alla GESCO Ambiente di disciplinare le concrete modalità (sia economico-finanziarie e sia tecnico-operative) di trasferimento tra i suddetti gestori, il subentro nella gestione del predetto impianto e l'affidamento del servizio di stoccaggio e trasferimento abbiano efficacia a far data dal 01.09.2020 (1° settembre 2020);

**3) di esprimere** un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prevista nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, inserisca nella parte dedicata al sistema impiantistico a servizio dell'ATO Salerno - l'impianto pubblico sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), in gestione alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione;

**4) di dare mandato** agli uffici dell'Ente di sovrintendere alle attività di subentro della Ecoambiente nella gestione dell'impianto *de quo*, al fine di garantire che lo stesso subentro avvenga entro e non oltre la data del 01.09.2020;





# Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

- 5) di trasmettere la presente Deliberazione alla Regione Campania, alla Ecoambiente Salerno e alla Gesco Ambiente;
- 6) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente");
- 7) di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario/Direttore Generale

*Carlo Bruno Di Nasta*

Il Presidente

*dott. Giovanni Costa*

### IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

### DELIBERA

- 1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale

*Carlo Bruno Di Nasta*

Il Presidente

*dott. Giovanni Costa*



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO**

**OGGETTO:** "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA): provvedimenti".

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la superiore proposta di deliberazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 31.07.2020

Il Direttore Generale  
*Don Bruno Di Vista*

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Non dovuto.

---

## **Ecoambiente Salerno PEC**

---

**Da:** edarifiutisalerno@pec.it  
**Inviato:** venerdì 7 agosto 2020 09:21  
**A:** GES.CO. SCARL; ECOAMBIENTE SALERNO SPA; PROTOCOLLO GENERALE  
CONSIGLIO REGIONE CAMPANIA; PROTOCOLLO GENERALE CONSIGLIO REGIONE  
CAMPANIA  
**Cc:** VICE PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA  
**Oggetto:** ENTE D'AMBITO - SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI ATO SALERNO  
- 07/08/2020 - 0001521  
**Allegati:** Segnatura.xml; DeliberaEDA-11,2020-Gesco.pdf;  
Copia\_DocPrincipale\_DeliberaEDA-11,2020-Gesco.pdf

TRASMISSIONE DELIBERA DEL CONSIGLIO D'AMBITO N.11 DEL 6 AGOSTO 2020 - SUBENTRO DELLA ECOAMBIENTE SALERNO SPA NELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOCALITÀ SARDONE NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA

Buongiorno,  
si prega di prendere visione della Delibera in allegato.  
Si trasmette tale deliberazione per le attività consequenziali di Vs competenza.

Grazie.

Distinti saluti.  
EDA Salerno

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO**

Deliberazione n. 21 del 4 novembre 2020

**OGGETTO:** "Affidamento *in house* alla Ecoambiente Salerno S.p.A. del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) e conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.Lgs. 152/2006 dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa): provvedimenti".

L'anno 2020 il giorno 4 novembre, alle ore 15.30, presso la sede di Ecoambiente Salerno S.p.A. (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, convocato con rituale comunicazione PEC (prot. n. 2043/2020 del 29.10.2020 e prot. n. 2084/2020 del 02.11.2020).

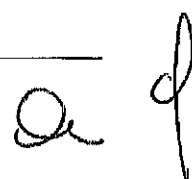
Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Giovanni Coscia	Presidente	X	
dott.	Bonito Sergio	"	X	
avv.	Caramanno Angelo	"	X	
dott.	Caroccia Pasquale	"		X
avv.	D'Angiolillo Pietro	"		X
dott.	Di Giovanni Gianluca	"	X	
arch.	Di Renna Francesco	"		X
dott.	Domini Mario	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Marra Antonio	"	X	
dott.	Montella Vito	"	X	
dott.	Nuzzo Gianpietro	"		X
dott.	Padula Gian Vito	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"	X	
dott.	Senatore Giuseppe	"	X	
dott.	Servalli Vincenzo	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
avv.	Torquato Manlio	"	X	
		<b>Totale 19</b>	<b>Presenti 14</b>	<b>Assenti 5</b>

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:



**OGGETTO:** "Affidamento *in house* alla Ecoambiente Salerno S.p.A. del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) e conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.Lgs. 152/2006 dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa): provvedimenti".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, che ha provveduto - sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa - alla redazione della presente Deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

### **PREMESSO CHE:**

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito PEDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che "*Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)*";

### **PREMESSO ALTRESI CHE:**

- la disciplina regionale, attuativa del D.Lgs. 152/2006 (TUA), ha definito le competenze delle Autorità d'Ambito, attribuendo loro il potere, in via esclusiva, di individuare il soggetto gestore e di affidare il servizio integrato dei rifiuti (o di suoi segmenti) superando integralmente i pregressi modelli gestionali, tra cui appunto i Consorzi di Bacino (in liquidazione) della previgente LRC n. 10/93 e le relative Società strumentali (come Gesco Ambiente Scarl);

- l'affidamento da parte dell'EDA del servizio integrato dei rifiuti o di segmenti dello stesso al "gestore" comporta *ex lege* (art. 202 co. IV TUA) il "*conferimento degli impianti e delle altre dotazioni esistenti al momento della assegnazione a titolo di comodato*";

### **RICHAMATA:**

- la Deliberazione n. 11 del 06.08.2020, con cui il Consiglio d'Ambito ha stabilito:

- 1) di disporre il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, e il conseguente affidamento "in house" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente, garantendo la continuità occupazionale del personale addetto;
- 2) di stabilire che, al fine di consentire alla Ecoambiente Salerno e alla GESCO Ambiente di disciplinare le concrete modalità (sia economico-finanziarie e sia tecnico-operative) di trasferimento tra i suddetti gestori, il subentro nella gestione del predetto impianto e l'affidamento



del servizio di stoccaggio e trasferimento abbiano efficacia a far data dal 01.09.2020 (1° settembre 2020);

- 3) di esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prevista nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, inserisca - nella parte dedicata al sistema impiantistico a servizio dell'ATO Salerno - l'impianto pubblico sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), in gestione alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione;

### **RICHAMATA ALTRESI:**

- la Deliberazione n. 10 del 06.08.2020, con cui il Consiglio d'Ambito ha stabilito:

1. "di esprimere, altresì, un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, preveda l'affidamento in house alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione della gestione dell'impiantistica pubblica per la gestione dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno";

### **RICHAMATA ALTRESI:**

- la Deliberazione n. 14 del 06.08.2020, con cui il Consiglio d'Ambito ha approvato la "Relazione Preliminare di Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO Salerno" (contenente l'articolazione dell'ATO Salerno in SAD, le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato e la dotazione impiantistica prevista per soddisfare i fabbisogni di trattamento e smaltimento alla luce delle indicazioni del Piano Regionale e comunque con esso coerenti), la quale prevede espressamente "un unico gestore degli impianti a servizio dell'ATO" (cfr. Relazione citata, pag. 50);

### **DATO ATTO CHE:**

- con comunicazione a mezzo PEC prot. n. 3699 del 28.10.2020, acquisita al protocollo dell'EDA al n. 2034/2020 del 28.10.2020, la EcoAmbiente Salerno S.p.A. trasmetteva una "Relazione in ordine al Subentro nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana";

- in particolare, nella predetta Relazione la EcoAmbiente Salerno afferma di "poter assicurare l'efficiente servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti (frazione organica e sfalci di potatura), prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno al corrispettivo di euro 169,00/ton. in luogo degli attuali euro 171,06/ton., con un risparmio per la collettività provinciale di circa 150.000 Euro";

- inoltre, con riferimento alla tutela dell'ambiente e della salute della popolazione residente nell'area circostante l'impianto *de quo*, nella predetta Relazione la EcoAmbiente Salerno afferma che vi è la "necessità di destinare una aliquota dei proventi stimati ad indispensabili investimenti, soprattutto di natura mitigativa dell'impatto ambientale, (mediante la realizzazione di rinverdimento delle pareti delle recinzioni con piante profumate, completamento del perimetro di impianto con filari alberati, etc.) e con l'adozione di soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo, aggiornate in funzione delle innovazioni e dei progressi tecnologici raggiunti, (attraverso l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili, nell'ottica di raggiungere elevati livelli di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

### **DATO ATTO CHE:**

- con comunicazione a mezzo PEC (prot. n. 3722 del 02.11.2020, acquisita al protocollo dell'EDA al n. 2074/2020 del 02.11.2020), la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha trasmesso una "Relazione Piano economico Finanziario esercizi 2021-2023" in ordine all'affidamento della gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in località Sardone nel comune di Giffoni Valle Piana". Con la predetta Relazione, la EcoAmbiente Salerno ha trasmesso un Piano economico-finanziario "che dimostra la sostenibilità del piano economico finanziario in oggetto di durata triennale, partendo dal dato storico della gestione Ges.Co riferito all'esercizio 2019", specificando altresì che

*"Gli utili realizzati saranno destinati ad investimenti necessari ad effettuare gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale, oltre ad una maggiore economicità dei Comuni conferitori dell'ATO Salerno".*

### **RICHIAMATO:**

- l'art. 3-bis, comma 1-bis, del d.l. n. 138/2011 e ss.mm.ii., che attribuisce in via esclusiva agli enti di governo d'ambito (EGATO) le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, incaricandoli di:

- 1) effettuare la Relazione prescritta dal suindicato art. 34, comma 20, dando conto *della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, e motivandone le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*

### **VISTA:**

- la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta", redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 ed allegata sub. "A" alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, dalla quale risulta che sussistono tutti i requisiti previsti dall'ordinamento per l'affidamento *in house* alla società EcoAmbiente Salerno S.p.A. del servizio di cui trattasi, atteso che:

1. non vi è partecipazione di capitali privati nella Società;
2. oltre l'80 per cento dell'attività della Società è effettuata in favore dell'EDA Salerno e, attraverso esso, dei Comuni obbligatoriamente associati al predetto Ente (come da nota Ecoambiente prot. n. 2659 del 21.07.2020, di riscontro a specifica richiesta dell'EDA prot. n. 1447 del 21.07.2020);
3. trattandosi di società *in house*, l'EDA Salerno esercita sulla stessa un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi, e cioè sussistono in capo all'EDA i poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, come da "Regolamento per il controllo analogo sulle società in house", approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 9 del 06.08.2020;

### **DATO ATTO CHE:**

- l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), di proprietà della Regione Campania, è stato gestito dall'attuale detentore Gesco Ambiente Scarl, in regime emergenziale, in forza di Ordinanza Commissariale n. 25/2004, divenuta inefficace con la cessazione dello stato di emergenza (ai sensi dell'art. 5 DL 195/2009), poi temporaneamente prorogata con Ordinanze contingibili ed urgenti del Presidente della G.R.C. (n. 1/2011 e n. 8/2012), per il tempo strettamente necessario alla operatività del regime ordinario e, comunque, per un arco temporale non superiore a 18 mesi (si cfr. art. 191 co. III TUA), dunque ad oggi definitivamente caducate;

- la Gesco, dunque, ha rivestito negli anni la figura di mero soggetto gestore dell'impianto *de quo*, nella qualità di Società Consortile strumentale dei Consorzi di Bacino, che oggi si trovano non solo in una fase di liquidazione, ma addirittura hanno definitivamente cessato le relative attività;

### **CONSIDERATO CHE:**

- nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prevista nel Piano d'Ambito, il servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci della potatura) risulta ancora strategico ai fini di una corretta gestione dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, sicché appare assolutamente indispensabile ed indifferibile disporre l'affidamento *in house* alla società EcoAmbiente Salerno S.p.A. del servizio di cui trattasi, con il conseguente conferimento in comodato *ex lege*

dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);

### DATO ATTO CHE:

- la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha maturato un notevole know-how nel settore della gestione dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, dimostrando nell'ultimo biennio l'efficienza e l'efficacia della propria attività aziendale nel ramo impiantistico relativo al trattamento dei rifiuti urbani;
- in ogni caso, va evidenziato il preminente interesse pubblico a garantire la continuità del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno e la conseguente gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA);

### RICHIAMATO:

- l'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale *"Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"*;

### RITENUTO CHE:

- ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidamento *in house* alla società EcoAmbiente Salerno S.p.A. del servizio di cui trattasi viene disposto per le seguenti motivazioni:

1. il corrispettivo del servizio offerto dalla EcoAmbiente Salerno (Euro 169,00/ton.) - come illustrato dalla Società nel sopra richiamato *"Piano economico Finanziario esercizi 2021-2023"* - **risulta congruo**, alla luce della circostanza che i costi di gestione dell'impianto *de quo* hanno natura prevalentemente rigida, essendo legati a costi obbligatori quali personale, assicurativi, imposte, etc. A conferma di tale assunto, vi è la circostanza che l'attuale erogatore del servizio pratica un corrispettivo superiore (Euro 171,06/ton.) a quello offerto dalla EcoAmbiente Salerno;
2. con riferimento alle *"ragioni del mancato ricorso al mercato"*, **PEDA Salerno**, con le sopra richiamate Deliberazioni di Consiglio d'Ambito n. 10 e n. 14 del 06.08.2020, nell'esercizio di una prerogativa istituzionale intestata al predetto Ente dal TUA e dalla LRC n. 14/2016, **ha optato per il modello organizzativo dell'*in house providing* in ordine alla gestione dell'impiantistica pubblica per la gestione dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno**, disponendone l'affidamento *in house* alla propria Società partecipata EcoAmbiente Salerno S.p.A.;
3. ancora con riferimento alle *"ragioni del mancato ricorso al mercato"*, l'affidamento alla EcoAmbiente Salerno - dal punto di vista strategico - consentirà all'EDA di gestire *"in house"*, **senza soluzione di continuità**, un segmento funzionale - tuttora fondamentale - del ciclo dei rifiuti, **evitando il subentro nella gestione del segmento di ciclo *de quo* di operatori economici privati, la cui attività sociale è unicamente rivolta al perseguimento dello scopo lucrativo**. Viceversa, essendo l'interesse pubblico il riferimento e il punto di arrivo della gestione della EcoAmbiente Salerno S.p.A., che non può avere un fine di lucro, significa che la stessa produrrà un "utile diverso", orientato esclusivamente all'interesse pubblico, *sub specie* di un'utilità in termini di servizio reso alla collettività (riduzione del corrispettivo di conferimento dei rifiuti);
4. le *"ragioni del mancato ricorso al mercato"*, infine, sono inscindibilmente legate alla considerazione che una virtuosa gestione pubblica degli impianti di trattamento dei rifiuti è fondamentale per la tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni residenti nei Comuni ove sono ubicati gli impianti *de quibus*. In tal senso, **la Ecoambiente Salerno dovrà necessariamente investire delle risorse per effettuare degli indispensabili investimenti di natura mitigativa dell'impatto**



ambientale dell'impianto de quo, accogliendo così le reiterate sollecitazioni provenienti dal Comune di Giffoni Valle Piana;

5. inoltre, l'affidamento "in house" alla EcoAmbiente Salerno del servizio di stoccaggio e trasfereza dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno e la conseguente gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), consentirà all'EDA Salerno di razionalizzare la gestione dell'impiantistica pubblica a servizio dell'ATO, di efficientare la gestione integrata dei rifiuti urbani e di concretizzare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, con un risparmio immediato per i Comuni dell'ATO Salerno pari a circa Euro 150.000,00 annui;

**CONSIDERATO CHE:**

- al fine di consentire una corretta gestione continuativa dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da R.D. prevista nel Piano d'Ambito, l'affidamento "in house" alla EcoAmbiente Salerno del servizio di stoccaggio e trasfereza dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, con il conseguente conferimento in comodato *ex lege* dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), avrà una durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla sottoscrizione del relativo Contratto di Servizio (triennio stimato congruo per la realizzazione degli impianti *de quibus*);

**RITENUTO:**

- di disporre l'affidamento "in house" alla EcoAmbiente Salerno del servizio di stoccaggio e trasfereza dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, con il conseguente conferimento in comodato *ex lege* dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), garantendo altresì la continuità occupazionale del personale addetto;

**VISTI:**

- l'art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale "Alla scadenza del periodo di affidamento, e in esito alla successiva gara di affidamento, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali o delle società di cui al comma 13 sono assegnati al nuovo gestore";

- l'art. 202 co. 4 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi del quale "Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio";

- l'art. 29 comma 1, lett. b) della L.R.C. 14/2016, ai sensi del quale "Il Consiglio d'Ambito approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)";

**VISTO:**

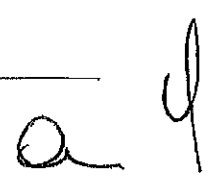
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, riportato in calce;

**DATO ATTO CHE:**

- la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTI E RICHIAMATI:**

il D.Lgs. 267/2000;



il D.Lgs. 152/2006;  
la Legge Regione Campania 14/2016;  
lo Statuto dell'EDA Salerno;  
la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 10 del 06.08.2020;  
la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 06.08.2020;  
la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 14 del 06.08.2020;

## IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

### DELIBERA

- 1) di approvare la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta", redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 ed allegata sub. "A" alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, nella quale si dà conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di gestione "in house providing" prescelta e se ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;
- 2) di affidare alla EcoAmbiente Salerno S.p.A., in regime di "in house providing", il segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e alla trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, con il conseguente conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.Lgs. 152/2006 dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), garantendo altresì la continuità occupazionale del personale addetto;
- 3) di stabilire, per le motivazioni esplicitate in premessa, la durata del presente affidamento in anni 3 (tre) decorrenti dalla sottoscrizione del relativo Contratto di Servizio, salvo proroga;
- 4) di esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prevista nel Piano d'Ambito dell'EDA Salerno, inserisca - nella parte dedicata al sistema impiantistico a servizio dell'ATO Salerno - l'impianto pubblico sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), in gestione alla EcoAmbiente Salerno S.p.A.;
- 5) di dare mandato agli uffici dell'Ente di sovrintendere alle attività di subentro della Ecoambiente nella gestione dell'impianto *de quo*;
- 6) di trasmettere la presente Deliberazione alla Regione Campania, alla Ecoambiente Salerno e alla Gesco Ambiente;
- 7) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente").

Il Segretario/Direttore Generale

  
Bruno De Nasta

Il Presidente

  
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

**DELIBERA**

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale

*avv. Bruno Di Nasta*

Il Presidente

*dott. Giovanni Coscia*

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO**

**OGGETTO:** "Affidamento *in house* alla Ecoambiente Salerno S.p.A. del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) e conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.Lgs. 152/2006 dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa): provvedimenti".

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la superiore proposta di Deliberazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 02.11.2020

Il Direttore Generale

*avv. Bruno Di Nasta*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Non dovuto.



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AFFIDAMENTO *IN HOUSE* DEL SEGMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLO STOCCAGGIO E TRASFERENZA DEI RIFIUTI CER 200108 (FRAZIONE ORGANICA) E CER 200201 (SFALCI DI POTATURA) PRODOTTO DAI COMUNI DELL'ATO\_\_SALERNO (GESTIONE DELL'IMPIANTO PUBBLICO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOCALITA' SARDONE DI GIFFONI VALLE PIANA) ALLA

**ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.**

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti  
per la forma di affidamento prescelta  
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)**

Allegato sub. "A" alla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. -- del-----

**INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	Segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura)
Ente affidante	Ente d'Ambito Salerno (di seguito denominato sinteticamente "EDA Salerno"), quale Ente di governo d'Ambito ex art. 3 bis, D.L. 138/2011, istituito dalla Regione Campania con Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14
Tipo di affidamento	Concessione di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento in regime di "in house providing" a Società a totale partecipazione pubblica
Durata del contratto	Anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di servizio
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento ex art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il bacino territoriale dell'ATO Salerno (n. 158 Comuni della Provincia di Salerno + n. 3 Comuni della Provincia di Avellino)

**SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	avv. Bruno Di Nesta
Ente di riferimento	Ente d'Ambito Salerno - EDA SA
Area/servizio	Direttore Generale
Telefono	
Email	direttoregenerale@edarifiutisalerno.it
Data di redazione	Ottobre/novembre 2020

### SEZIONE A - NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

#### **NORMATIVA UE:**

A livello europeo, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani rientra nella nozione di "servizio di interesse economico generale - SIEG" la cui disciplina fondamentale è stata originariamente elaborata con riferimento ad alcuni servizi forniti dalle grandi industrie di rete quali i trasporti, i servizi postali, l'energia e la comunicazione.

Tra le fonti più significative si citano:

- il Libro bianco sui servizi di interesse generale del 12 maggio 2001, COM(2004), ove si precisa che *"nell'Unione i servizi di interesse generale rimangono essenziali per garantire la coesione sociale e territoriale e salvaguardare la competitività dell'economia europea. I cittadini e le imprese hanno il diritto di pretendere l'accesso a servizi di interesse generale di alta qualità e a prezzi abbordabili in tutta l'Unione europea"*;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, art. 36 rubricato "Accesso ai servizi d'interesse economico generale" secondo cui *"al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell'Unione, questa riconosce e rispetta l'accesso ai servizi d'interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea"*;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea: art. 14 secondo cui *"...in considerazione dell'importanza dei servizi di interesse economico generale nell'ambito dei valori comuni dell'Unione, nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, l'Unione e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell'ambito del campo di applicazione dei trattati, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni; in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono tali principi e fissano tali condizioni, fatta salva la competenza degli Stati membri, nel rispetto dei trattati, di fornire, fare eseguire e finanziare tali servizi"*. Art. 106 *"Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione..."*;
- con riferimento alla contrattualistica pubblica, le più recenti direttive europee e, in particolare, la Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione che, oltre a fornire per la prima volta una disciplina organica della materia delle concessioni, fra le quali è annoverabile la concessione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individua all'art. 17 le condizioni di ammissibilità degli affidamenti *in house providing* ("concessioni tra enti nell'ambito del settore pubblico") dettando una disciplina analoga a quella contenuta nell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari;

#### **NORMATIVA NAZIONALE:**

A livello interno, la normativa in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stata oggetto, nel corso degli anni, di numerosi interventi, quesiti referendari e pronunce della Corte costituzionale incidendo anche sulla disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oggi rinvenibile in una molteplicità di fonti legislative.

*In primis*, il D.Lgs. 152/2006 ("T.U. in materia ambientale") definisce la gestione integrata dei rifiuti come il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti prevedendo, all'art. 203, una durata dell'affidamento comunque non inferiore a quindici anni.

Peraltro, ai sensi del medesimo d.lgs. (unitamente all'art. 25, comma 4, del D.L. n. 1/2012), l'erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani risulta attività originariamente riservata ai Comuni (c.d. "privativa" comunale) i quali, in ogni caso, svolgono le relative funzioni attraverso l'ente di governo dell'ambito.

In riferimento alle modalità di affidamento dei servizi va ricordato invece che, a seguito dell'abrogazione dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", ad opera della sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20/07/2012, le tre forme di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica previste dall'ordinamento europeo (società *in house*; società mista; procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio) oggi si equiparano anche a livello interno.

In tal senso dispone, del resto, anche l'art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012, nella parte in cui rinvia direttamente alle forme di affidamento consentite dall'ordinamento europeo e ai relativi requisiti.

Inoltre, ai fini dell'affidamento del servizio tramite la modalità dell'*"in house providing"* risultano di particolare rilievo i seguenti riferimenti normativi:

- art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 ai sensi del quale *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*;
- art. 3-bis, comma 1-bis, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 ai sensi del quale *"(...) la relazione [di cui al suindicato art. 34] deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966(...)"*;

- art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, emanato in attuazione delle direttive 2014 UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e di appalto pubblico, modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante disposizioni integrative e correttive al medesimo decreto, recante il "Codice dei contratti pubblici" e in particolare:
  - il comma 1, ai sensi del quale una concessione o un appalto pubblico, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
    - a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
    - b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
    - c) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;*
  - il comma 2, ai sensi del quale *un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore;*
  - il comma 5, ai sensi del quale le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
    - a) *gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*
    - b) *tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*
    - c) *la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti;*
- art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 ai sensi del quale *"Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di*



*universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche";*

- D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 recante disposizioni integrative e correttive al medesimo decreto, e in particolare l'art. 16 dedicato alle *Società in house*, di cui si richiamano i seguenti:
  - comma 1, ai sensi del quale *"Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata"*;
  - comma 2, ai sensi del quale *"Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:*
    - a) *gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;*
    - b) *gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;*
    - c) *in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile"*;
  - comma 3, ai sensi del quale *"Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci"*;
  - comma 3-bis, ai sensi del quale *"La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"*.

Circa i soggetti competenti in materia, va ricordato che ai sensi del suindicato art. 3 bis del D.L. 138/2011:

*"A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012[...];*

*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma*

1 del presente articolo [...]".

Sempre agli Enti di governo spetta, poi, al momento dell'affidamento del servizio, la predisposizione della relazione prevista nel suindicato art. 34, comma 20, del D.L. n. 179-2012, in cui dare conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, motivandone le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.

La presente relazione riporta, pertanto, le valutazioni poste alla base dell'affidamento in oggetto.

#### **NORMATIVA REGIONALE**

Conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 138/2011, la Regione Campania con la LR n. 14/2016 e ss.mm.ii.:

- ha previsto la propria competenza in tema di predisposizione ed adozione del Piano Regionale dei Rifiuti, composto da:
  - a) Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (PRGRU);
  - b) Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS);
  - c) Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate (PRB);
- ha individuato, per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, l'intero territorio regionale in n.7 ambiti territoriali ottimali, tra i quali quello di Salerno, con la possibilità, al fine di assicurare una migliore qualità del servizio all'utenza, per ciascun ATO di essere articolato in più aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD);
- ha disposto l'obbligo per i Comuni della Regione Campania di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (EDA) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla citata legge;
- ha previsto per gli EE.DD.AA. una personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- ha individuato per gli EE.DD.AA. le seguenti competenze:
  - predisposizione, adozione, approvazione ed aggiornamento ide Piano d'Ambito entro 60 giorni dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
  - ripartizione, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, del territorio dell'ATO in SAD;
  - individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
  - definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e indicazione dei relativi standard;
  - definizione degli obblighi di servizio pubblico e delle eventuali compensazioni economiche;
  - determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale,

individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9, comma 1, lettera i);

- in base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, autorizzazione, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, di accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub-Ambiti;
- svolgimento di ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla medesima legge regionale;

- ha disposto il subentro degli EE.DD.AA. in tutti i rapporti giuridici relativi all'affidamento dei servizi in corso;

- ha previsto l'indizione da parte degli Enti d'Ambito di nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla L.R.;

- ha previsto che le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge;

- ha previsto, tra gli ATO in cui è stato suddiviso il territorio della Campania, l'ATO Salerno, riferito a tutti i Comuni ricadenti nel territorio della Provincia di Salerno, oltre a n. 3 Comuni della Provincia di Avellino (Calabritto, Caposele e Senerchia).



**SEZIONE B - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE.**

**B. 1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

La Società *in house* EcoAmbiente Salerno S.p.A. eseguirà le attività descritte nelle schede seguenti.

<b>1. GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO</b>	
Modalità di esecuzione del servizio	Espletamento di ogni attività collegata alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)
Territorio servito	Tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale Salerno

Utenze servite	Utenze domestiche ed Utenze non domestiche
Frequenze di espletamento del servizio/standard	Quotidiano
Unità di misura del servizio	€/Ton.
Impianti di conferimento	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)

**ASSETTO GESTIONALE di ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. AL 30/09/2020**

Sede legale: Salerno - Via Sabato Visco, 20 - Cap 84131

C.F./P.IVA: 04773540655

PEC: [ecoambientesalerno@pec.it](mailto:ecoambientesalerno@pec.it)

Stato attività	Impresa ATTIVA
Attività prevalente	Cod. ATECO: 38.11 - Raccolta di rifiuti solidi urbani indifferenziati

<p>Oggetto sociale.</p>	<p>Scopo primario della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione è la gestione integrata dei rifiuti e delle connesse infrastrutture, dotazione ed impianti, nell'ambito territoriale ottimale secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità, ad autosufficienza, in conformità alle Direttive dall'Unione Europea, alla normativa nazionale e regionale di settore in attuazione del Piano industriale d'Ambito.</p> <p>La società può quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>la ricognizione ed il censimento di tutti gli impianti, strutture ed attrezzature, di qualunque genere e natura, mobiliare e/o immobiliare, operanti nel territorio, aventi ad oggetto l'attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti e quelle connesse, siano essi gestiti da privati, da Enti Locali, <i>anche in house providing</i>;</li><li>la gestione dei siti di stoccaggio, delle discariche e degli impianti anche mobili, per il trattamento, la trasferta, lo smaltimento il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti, dei beni, delle altre dotazioni acquisite e/o conferite dal socio e comunque di tutti gli impianti di qualsiasi genere inerenti i rifiuti, di proprietà o nella disponibilità, a qualunque titolo Gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani finalizzata al recupero e allo smaltimento realizzata mediante Trattamento Meccanico-Biologico (TMB), gestione delle discariche cc.dd. <i>post mortem</i> e dei siti di stoccaggio, raccolta, trasporto e preselezione di rifiuti di imballaggio in vetro, nonché la gestione degli impianti di trattamento e/o smaltimento a servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ATO SALERNO degli Enti locali.</li><li>il trattamento di ogni tipo di rifiuto secondo le diverse tipologie indicate nelle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. L'attività va intesa nelle diverse fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto, con ciò intendendosi tutte le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo e l'innocuizzazione dei rifiuti, nonché l'ammasso, il deposito e la discarica sul suolo e nel suolo.</li><li>la predetta società, inoltre può effettuare i servizi di igiene urbana e ambientale che, pur non riferibili specificatamente a quelli indicati al punto precedente</li></ul>
-------------------------	--

	<p>siano comunque comuni, connessi o collegati alla salvaguardia di situazioni ambientali e igieniche, quali le attività di spazzamento strade ad aree comunali e provinciali aperte al pubblico, la disinfestazione, sanificazione e derattizzazione dei luoghi pubblici e privati, gli espurghi le fosse biologiche, i piazzali stradali nonché tutte le attività di bonifica ed i servizi similari.</p> <p>I processi finalizzati ad implementare e migliorare la raccolta differenziata e a ridurre la produzione dei rifiuti, in attuazione delle direttive comunitarie in materia;</p> <p>l'attivazione dei processi industriali finalizzati all'impiego ed alla lavorazione delle frazioni dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata sotto forma di materie prime, seconde;</p> <p>La progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti di trattamento, selezione e recupero dei rifiuti urbani e speciali (pericolosi e non pericolosi);</p> <p>la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti, anche a tecnologia complessa, connessa al ciclo integrato dei rifiuti;</p> <p>La progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti di produzione di energia elettrica e termica utilizzando frazioni di rifiuti anche organici, di reti di distribuzione e teleriscaldamento con utilizzo combinato anche di fonti rinnovabili;</p> <p>La progettazione, la costruzione e/o la gestione di sistemi di raccolta, stoccaggio e trattamento, di centri di compattazione, nonché di impianti di selezione, valorizzazione, smaltimento e compostaggio delle frazioni organiche;</p> <p>La progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse per il trattamento, la termocombustione ed ogni forma di smaltimento, comprese le discariche e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti di qualsiasi specie e natura;</p> <p>La progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse, per la selezione ed il recupero dei rifiuti ingombranti;</p> <p>La progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse per il recupero dei rifiuti elettrici ed elettronici (R.A.E.E.);</p> <p>La progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti per il trattamento dei reflui, fanghi e rifiuti solidi</p>
--	--



	<p>provenienti da attività industriali;</p> <p>La progettazione, la costruzione e/o la gestione di infrastrutture ed altre opere ed impianti di interesse pubblico, inerenti la gestione e la salvaguardia ambientale e comunque a valenza ecologica ed ambientale;:-</p> <p>Tutte le attività di progettazione di cui ai punti precedenti sono finalizzate unicamente alla costruzione degli impianti innanzi indicati e sono svolte esclusivamente in funzione della realizzazione dell'oggetto sociale, con esclusione di qualsiasi attività autonoma di progettazione a favore dei terzi estranei alla società;</p> <p>La commercializzazione dei prodotti derivanti dallo smaltimento, ivi compresa l'energia elettrica e termica ricavata dagli impianti di cui ai punti precedenti, e dalle materie prime seconde derivate dal processo di preselezione e trattamento dei rifiuti;</p> <p>Le attività di gestione tecnico manutentiva di impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale;</p> <p>L'elaborazione di progetti e lo sviluppo di attività per ridurre i consumi energetici, per incentivare lo sviluppo di energie rinnovabili e la realizzazione e/o gestione di interventi nel campo dei servizi energetici;</p> <p>Le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e ogni altro intervento di bonifica e/o ripristino ambientale dei siti inquinanti nell'ambito del territorio provinciale;</p> <p>Le attività di autotrasporto compreso il conto terzi al fine di adempiere agli scopi societari;</p> <p>I servizi e le attività strumentali, complementari e connesse al ciclo integrato dei rifiuti ed alla gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti per il trattamento, la trasferimento, lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti, ivi comprese le attività finalizzate alla tutela ed alla bonifica del suolo, del sottosuolo, dell'acqua e dell'aria nelle varie forme di risanamento ambientale del territorio, le attività di rimozione dei danni conseguenti alle discariche abusive e sature, le attività editoriali per l'informazione e la sensibilizzazione dell'utenza e quelle di consulenza e di elaborazione dati;</p> <p>La gestione e la riscossione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e la tariffa integrata ambientale (TIA);</p>
--	--



	<p>La produzione, il trasporto e la vendita di energia elettrica e termica, ottenute mediante trasformazione di rifiuti, di prodotti vegetali e simili anche in forma combinata con altre fonti energetiche rinnovabili (eolico, fotovoltaico, solare termico, geotermico, idraulico) e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;</p> <p>Intermediazione e il commercio di rifiuti, anche di frazioni riciclabili provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti;</p> <p>La ricerca e la formazione nel settore della salvaguardia dell'ambiente;</p> <p>Nel proseguimento dell'oggetto sociale, la società potrà completare tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute utili e necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché assumere interessenza a partecipazione in altre società;</p> <p>Inoltre sempre ai fini del raggiungimento dello scopo sociale, la società potrà costituire società strumentali, comunque partecipate dall'EDA Salerno in misura maggioritaria e non inferiore al 51% del capitale sociale, per la gestione di singoli segmenti del ciclo integrato dei rifiuti, nel rispetto della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia;</p>
--	---



## **B. 2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

### Definizione degli obblighi di servizio pubblico

Il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è considerato, ad ogni effetto di legge, servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a), della L. n. 146/1990 per quanto attiene alla tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il servizio, pertanto, non potrà per nessuna ragione essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore.

Trattandosi di servizio pubblico in senso anche "soggettivo" del termine, i relativi obblighi (intesi quali misure regolatorie specifiche imposte al fornitore del servizio mediante adeguati provvedimenti, in relazione ai differenti "servizi di pubblica utilità") trovano definizione nel Contratto di Servizio, destinata a regolare i rapporti tra l'EDA Salerno e la società affidataria EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione, oltre che negli altri strumenti di disciplina, organizzazione e pianificazione del servizio espressamente richiamati dal medesimo Contratto.

L'attuazione dei principi giuridici generali in materia di servizi pubblici è inoltre assicurata dalla Carta dei Servizi che la EcoAmbiente Salerno S.p.A. dovrà approntare e sottoporre all'approvazione dell'EDA Salerno.

La società affidataria è obbligata pertanto ad uniformare l'erogazione del servizio ai principi di universalità di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, il rispetto degli standard prestazionali e le condizioni di tutela degli utenti previsti in particolare nella detta Carta dei Servizi.

### **1. Eguaglianza**

La Società affidataria, nell'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, si impegna al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione per gli stessi.

Nell'erogazione del servizio non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche.

Viene, inoltre, garantita la parità di trattamento nello svolgimento del servizio prestatato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito.

Comunque, il gestore si impegna a raggiungere, previa adeguata programmazione, il medesimo livello di servizio reso agli utenti in tutto il territorio di competenza, compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali e nel rispetto delle indicazioni del Piano d'Ambito elaborato dall'EDA Salerno.

A tale scopo essa, provvede a:

- dotarsi di un sito web accessibile, nel rispetto degli standard internazionali. Per "accessibilità" si intende un insieme di tecniche ed applicazioni progettuali volte a rendere i contenuti informativi di un sito web raggiungibili e fruibili da chiunque, cercando di eliminare gli ostacoli, sia di tipo tecnologico (computer non aggiornati, differenti browser e risoluzioni

video) che relativi alle disabilità (difficoltà visive, motorie e percettive);

- in occasione di interruzioni programmate o non programmate nell'erogazione del servizio minimizzare il disagio conseguente;
- favorire il pagamento rateizzato delle fatture di importo elevato.

## 2. *Imparzialità*

La Società affidataria ha l'obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo deve essere svolta l'erogazione del servizio e devono essere interpretate le clausole generali e specifiche dei documenti di regolazione dello stesso e la normativa di settore.

## 3. *Continuità*

La Società affidataria fornisce un servizio continuo, regolare e senza interruzioni secondo le modalità previste nel contratto di servizio.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, il gestore deve intervenire per risolvere nel più breve tempo possibile il problema, adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile, provvedere a fornire agli stessi tempestive informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio e garantire le prestazioni indispensabili per la tutela della salute e della sicurezza dell'utente.

La mancanza di servizio può essere imputabile solo a cause di forza maggiore, guasti o manutenzioni necessarie a garantire qualità e sicurezza dello stesso.

## 4. *Partecipazione*

Il servizio costituisce, come già detto, un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità. In primo luogo, esso è caratterizzato dalla continuità, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica. Detto principio comporta che, oltre a farne discendere altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità, è necessario garantire ai cittadini che il servizio non sia interrotto nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio in caso di mancato pagamento della tariffa).

In tal senso, la Società garantisce sempre la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, che per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

L'utente può produrre reclami, memorie e documenti; prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il gestore dà immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.

La Società acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso.

L'utente ha comunque diritto di accedere alle informazioni ambientali secondo le previsioni del D.Lgs. n. 195/2005, nonché, più in generale, ai documenti ed alle informazioni detenuti dal gestore rispetto ai quali l'utente medesimo vanta un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 22 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241

recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

#### **5. Efficienza ed efficacia**

Il servizio è erogato dalla Società in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

#### **6. Cortesia**

Il gestore garantisce all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti sono tenuti ad agevolare l'utente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi, a soddisfare le sue richieste, ad indicare le proprie generalità (sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche) ed a dotarsi di tesserino di riconoscimento.

#### **7. Chiarezza e comprensibilità dei messaggi**

La Società affidataria, nel redigere qualsiasi messaggio nei confronti degli utenti, pone la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi e ne controlla l'efficacia.

#### **8. Sicurezza e rispetto dell'ambiente e della salute**

La Società affidataria garantisce l'attuazione di un sistema di gestione della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti.

La Società garantisce l'attuazione di un sistema di gestione ambientale, assicurando, per quanto connesso all'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il miglioramento continuo, la conformità alle norme di settore, la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

La Società nello svolgimento del servizio e di ogni attività garantisce, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

La Società è tenuta a rispettare, anche per quanto attiene gli appalti, le leggi che disciplinano le attività in tali settori, con particolare riguardo al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli utenti dovranno contribuire alla qualità del servizio adottando comportamenti rispettosi dell'ambiente e del pubblico decoro.

Le modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti dovranno essere condotte con puntualità ed imparzialità e saranno svolte secondo la norma di buona tecnica UNI 11098:2003 "Sistemi di gestione della qualità".

La Società si impegna ad intraprendere con la massima celerità un dialogo con le associazioni di tutela del consumatore al fine di strutturare un sistema di monitoraggio sulla soddisfazione dell'utenza che coinvolga anche l'operato delle riferite Associazioni.



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

#### 9. *Privacy*

La Società affidataria si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Accanto a tali obblighi di servizio pubblico, la gestione dei rifiuti sarà altresì assicurata conformemente al dispositivo dell'art. 178 del d.lgs. n. 152/2006 secondo i principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano rifiuti.

#### Finanziamento degli oneri di servizio universale

I costi del servizio pubblico di gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi saranno integralmente coperti dall'incasso del corrispettivo di conferimento fissato dalla EcoAmbiente Salerno S.p.A.

Circa i flussi finanziari, i Comuni conferitori verseranno direttamente alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. gli importi definiti a copertura dei costi.

### **SEZIONE C - MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA.**

La modalità prescelta per l'affidamento del servizio *de quo*, anche in attuazione di quanto previsto dal Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno con Deliberazione n. 10 del 06.08.2020, è l'affidamento in regime di "*in house providing*" a Società a totale partecipazione pubblica.

Sotto il profilo della legittimità di detta scelta, è appena il caso di ricordare che muovendo dalla nota sentenza 18 novembre 1999, causa C-107/98, cd. "Teckal" - che costituisce il leading case in materia di *in house* - la giurisprudenza ha individuato nel c.d. "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi e nella "attività prevalente" nei confronti degli enti pubblici soci i requisiti che devono sussistere affinché una società possa definirsi *in house* e, pertanto, possa ricevere direttamente affidamenti di appalti o concessioni.

Detti requisiti hanno trovato una definizione positiva nel Codice dei contratti pubblici e nel Testo unico delle società partecipate.

Gli approdi della giurisprudenza sopra richiamati hanno trovato generale ingresso nel nostro ordinamento con il recepimento delle nuove direttive europee in materia di contratti pubblici. In particolare, in linea con le corrispondenti previsioni delle direttive, l'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 delinea il modello dell'*in house* come uno dei casi di mancata applicazione delle regole del codice che ricorre quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione (che non comportano controllo o potere di veto) previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Il comma 2 definisce i requisiti del "controllo analogo" che si realizza quando un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata.

Il D.Lgs. n. 50 del 2016 detta regole in tema di affidamenti *in house* anche all'art. 192.

La norma in parola impone adeguate forme di pubblicità e trasparenza per le società destinatarie di affidamenti *in house* (iscrizione nell'elenco istituito presso l'ANAC, e obbligo di pubblicazione e aggiornamento di tutti i dati concernenti l'affidamento), oltre che il rispetto dei principi di economicità ed efficienza (richiedendo la preventiva valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house* in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza).

Venendo al caso di cui si tratta nella presente Relazione, va sottolineato che l'affidamento *in house* del servizio *de quo* in favore della EcoAmbiente Salerno S.p.A. è una diretta conseguenza di quanto disposto dal Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno con Deliberazione n. 10 del 06.08.2020, con la quale si è stabilito di "esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, preveda l'affidamento *in house* alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione della gestione dell'impiantistica pubblica per la gestione dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno";

A tal proposito, è opportuno far rilevare che la EcoAmbiente Salerno S.p.A. è una Società di capitali a totale partecipazione pubblica, avente sede in Salerno alla Via Sabato Visco, n. 20, costituita con atto per notar Orlando del 30.12.2009 dall'Ente Provincia di Salerno, suo precedente socio unico, ai sensi della Legge 26 febbraio 2010, di conversione del D.L. 30.12.2009, n. 195, affidataria fin dalla sua costituzione da parte della medesima Provincia di Salerno del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, site nel perimetro territoriale della Provincia di Salerno, tra cui l'impianto cd. TMB -in Battipaglia e n. 5 discariche cc.dd. "post mortem".

Con "atto di cessione di azioni" per notar Francesco Coppa del 25.06.2020, **l'EDA Salerno ha acquistato dalla Provincia di Salerno la totalità delle azioni della EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione.**

Ora, in considerazione del quadro normativo e giurisprudenziale sopra delineato, **nel caso di specie sussistono tutti i requisiti previsti per la forma di affidamento diretto a società in house.**

Innanzitutto, con riferimento al requisito della "**partecipazione pubblica totalitaria**", si fa rilevare che la EcoAmbiente Salerno S.p.A. è **Società a totale partecipazione pubblica (interamente partecipata dall'EDA Salerno)**, quindi è esclusa ogni partecipazione, seppur minoritaria, di un'impresa privata al capitale della predetta Società.

In secondo luogo, con riferimento al requisito del cd. "**controllo analogo**", va evidenziato che **l'EDA Salerno esercita sulla società EcoAmbiente Salerno S.p.A. un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri servizi**, in ossequio alla previsione di cui all'art. 20 dello Statuto dell'EDA.

Tale norma statutaria prevede che, avuto riguardo ai principi consolidati nella normativa e nella giurisprudenza di settore, il Direttore Generale predispone e sottopone all'approvazione del Consiglio d'Ambito un apposito Regolamento di disciplina del controllo sull'attività del soggetto gestore dei rifiuti. In particolare, con tale Regolamento sono individuati:

- a) gli atti di indirizzo strategico dell'ente d'Ambito per controllare l'attività del soggetto gestore;
- b) gli atti del soggetto gestore assoggettati a mera comunicazione preventiva all'ente controllante;
- c) gli atti del soggetto gestore, inerenti gli indirizzi strategici sub lett. a), assoggettati a procedimenti di concertazione dell'ente controllante;

- d) le modalità di informazione periodica sull'attività del soggetto gestore;
- e) clausole obbligatorie da inserire nella convenzione di affidamento del servizio, che disciplinano le ipotesi di sua risoluzione, da parte dell'ente controllante, per grave inadempimento del soggetto gestore nei procedimenti di concertazione di cui alla precedente lettera c);
- f) le modalità di aggiornamento del modello di controllo in house, in adeguamento delle norme di settore eventualmente sopravvenienti.

Pertanto, in attuazione della citata previsione statutaria, con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 9 del 06.08.2020, è stato adottato dall'EDA apposito "Regolamento per il controllo analogo sulle società in house".

Quanto, infine, al requisito della "destinazione prevalente dell'attività a favore dell'Ente affidante", si fa rilevare che oltre l'80 per cento dell'attività della Società è effettuata in favore dell'EDA Salerno e, attraverso esso, dei Comuni obbligatoriamente associati al predetto Ente (come da nota Ecoambiente prot. n. 2659 del 21.07.2020, di riscontro a specifica richiesta dell'EDA prot. n. 1447 del 21.07.2020).

**SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA.**

**APPROCCIO METODOLOGICO**

Ai fini dell'affidamento del servizio, lo schema tipo di Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21) prevede l'illustrazione della "motivazione economico-finanziaria della scelta", richiamando in particolare la valutazione dell'efficienza e dell'economicità, attraverso la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, dell'assetto economico patrimoniale e della dimensione di equity e debito.

Premesso che:

1) il segmento funzionale del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti relativo allo stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) è stato gestito dalla Gesco Ambiente Scarl, in regime emergenziale, in forza di Ordinanza Commissariale n. 25/2004, divenuta inefficace con la cessazione dello stato di emergenza (ai sensi dell'art. 5 DL 195/2009), poi temporaneamente prorogata con Ordinanze contingibili ed urgenti del Presidente della G.R.C. (n. 1/2011 e n. 8/2012), per il tempo strettamente necessario alla operatività del regime ordinario e, comunque, per un arco temporale non superiore a 18 mesi (si cfr. art. 191 co. III TUA), dunque ad oggi definitivamente caducate;

2) con "atto di cessione di azioni" per notar Francesco Coppa del 25.06.2020, l'EDA Salerno ha acquistato dalla Provincia di Salerno la totalità delle azioni della EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione;

3) con Deliberazione n. 10 del 06.08.2020, il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno ha stabilito di "esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, preveda l'affidamento in house alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione della gestione dell'impiantistica pubblica per la gestione dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno";

4) con Deliberazione n. 11 del 06.08.2020, il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno ha stabilito di "disporre il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, e il conseguente affidamento "in house" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente, garantendo la continuità occupazionale del personale addetto";

5) con comunicazione a mezzo PEC (prot. n. 3699 del 28.10.2020, acquisita al protocollo dell'EDA al n. 2034/2020 del 28.10.2020), la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha trasmesso una "Relazione in ordine al Subentro nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana". In particolare, nella predetta Relazione la EcoAmbiente Salerno afferma di "poter assicurare l'efficiente servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti (frazione organica e sfalci di potatura), prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno al corrispettivo di euro 169,00/ton. in luogo degli attuali euro 171,64/ton., con un risparmio per la collettività provinciale di circa 150.000 Euro". Inoltre, con riferimento alla tutela dell'ambiente e della salute della popolazione residente nell'area circostante l'impianto de quo, nella predetta Relazione la EcoAmbiente



Salerno afferma che vi è la "necessità di destinare una aliquota dei proventi stimati ad indispensabili investimenti, soprattutto di natura mitigativa dell'impatto ambientale, (mediante la realizzazione di rinverdimento delle pareti delle recinzioni con piante profumate, completamento del perimetro di impianto con filari alberati, etc.) e con l'adozione di soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo, aggiornate in funzione delle innovazioni e dei progressi tecnologici raggiunti, (attraverso l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili, nell'ottica di raggiungere elevati livelli di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

6) con comunicazione a mezzo PEC (prot. n. 3722 del 02.11.2020, acquisita al protocollo dell'EDA al n. 2074/2020 del 02.11.2020), la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha trasmesso una "Relazione Piano economico Finanziario esercizi 2021-2023" in ordine all'affidamento della gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in località Sardone nel comune di Giffoni Valle Piana". Con la predetta Relazione, la EcoAmbiente Salerno ha trasmesso un Piano economico-finanziario "che dimostra la sostenibilità del piano economico finanziario in oggetto di durata triennale, partendo dal dato storico della gestione Ges.Co riferito all'esercizio 2019", specificando altresì che "Gli utili realizzati saranno destinati ad investimenti necessari ad effettuare gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale, oltre ad una maggiore economicità dei Comuni conferitori dell'ATO Salerno".

Si riporta di seguito il Piano Economico-Finanziario predisposto dalla EcoAmbiente Salerno, di durata triennale pari a quella dell'affidamento in parola:

Esercizio 2019		ECOAMBIENTE Previsionale 2021		ECOAMBIENTE Previsionale 2022		ECOAMBIENTE Previsionale 2023	
Tonn.	RICAVI	Tonn.		Tonn.		Tonn.	
70570	stoccaggio e trasferimento smaltimento	76.000	12.844.000,00	80.000	13.520.000,00	85.000	14.365.000,00
1300	stoccaggio e trasferimento smaltimento	1.300	130.000,00	1.300	130.000,00	1.300	130.000,00
			12.974.000,00		13.650.000,00		14.495.000,00
	Altri Ricavi		-		-		-
			12.974.000,00		13.650.000,00		14.495.000,00
	<b>COSTI</b>						
	Personale		1.150.000,00		1.150.000,00		1.100.000,00
	Materie Prime		10.027.848,00		10.556.800,00		11.215.750,00
	servizi		294.502,00		309.600,00		328.950,00
	godimento beni terzi		12.746,00		13.600,00		14.450,00
			11.485.096,00		12.030.000,00		12.659.150,00
	oneri diversi						
	imn		8.918,00		8.918,00		8.918,00
	imposte di bollo		437,00		437,00		437,00
	ccia		978,00		978,00		978,00
	sanzioni		-		-		-

	quote associative	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	imposte registro	870,00	870,00	870,00
	pubblicazioni bandi gare	3.639,00	7.000,00	7.000,00
	Altri oneri	180.000,00	150.000,00	135.000,00
		197.342,00	170.703,00	155.703,00
	Svalutazione crediti	245.200,00	245.200,00	245.200,00
	accantonamenti	-	-	-
	Ammortamenti	85.000,00	260.000,00	460.000,00
	variazione rimanenze	-	-	-
	Proventi/oneri	25.000,00	15.000,00	20.000,00
	Imposte	493.000,00	502.200,00	569.114,00
	UTILE /PERDITA	468.362,00	441.897,00	405.833,00

Il Piano Economico-Finanziario triennale, presentato dalla Società Ecoambiente, risulta internamente coerente e sostenibile, nonché garante dell'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata dell'affidamento *de quo*.

**Analisi comparata dei costi del servizio.**

Con riferimento al segmento del servizio oggetto di affidamento [(stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura)], è stata svolta un'analisi comparata dei costi praticati dall'attuale detentore dell'impianto Gesco Ambiente Scari con quelli che praticherà la EcoAmbiente Salerno S.p.A. a valle dell'affidamento del servizio *de quo*.

In particolare, come sopra evidenziato, con comunicazione a mezzo PEC (prot. n. 3699 del 28.10.2020, acquisita al protocollo dell'EDA al n. 2034/2020 del 28.10.2020), la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha trasmesso una "Relazione in ordine al Subentro nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana".

In particolare, nella predetta Relazione la EcoAmbiente Salerno afferma di "**poter assicurare l'efficiente servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti (frazione organica e sfalci di potatura), prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno al corrispettivo di euro 169,00/ton. in luogo degli attuali euro 171,06/ton., con un risparmio per la collettività provinciale di circa 150.000 Euro**".

Pertanto, l'affidamento "*in house*" alla EcoAmbiente Salerno del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno e la conseguente gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), consentirà all'EDA Salerno di razionalizzare la gestione dell'impiantistica pubblica a servizio dell'ATO, di efficientare la gestione integrata dei rifiuti urbani e **di apportare evidenti economie di scala a beneficio dei Comuni dell'ATO Salerno, con un risparmio immediato per la collettività provinciale stimato in circa**



Euro 150.000,00 annui.

Inoltre, con riferimento alla tutela dell'ambiente e della salute della popolazione residente nell'area circostante l'impianto *de quo*, nella predetta Relazione la EcoAmbiente Salerno afferma che vi è la "necessità di destinare una aliquota dei proventi stimati ad indispensabili investimenti, soprattutto di natura mitigativa dell'impatto ambientale, (mediante la realizzazione di rinverdimento delle pareti delle recinzioni con piante profumate, completamento del perimetro di impianto con filari alberati, etc.) e con l'adozione di soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo, aggiornate in funzione delle innovazioni e dei progressi tecnologici raggiunti, (attraverso l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili, nell'ottica di raggiungere elevati livelli di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)".

Pertanto, va evidenziato il preminente interesse pubblico a garantire - attraverso l'affidamento "in house" alla EcoAmbiente Salerno - una virtuosa gestione pubblica dell'impianto di recupero rifiuti *de quo*, assolutamente fondamentale per la tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni residenti nelle aree limitrofe all'impianto in parola.

### CONCLUSIONI.

L'analisi condotta ha evidenziato che la scelta espressa dall'EDA Salerno, con le deliberazioni di Consiglio d'Ambito n. 10 e n. 11 del 06.08.2020, -di affidamento alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione, in regime di "in house providing", del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER.200201 (sfalci di potatura), permette di conseguire:

- l'obiettivo di "efficienza" del servizio, atteso che - in ossequio alla citata Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 10 del 06.08.2020 - consentirà all'EDA Salerno di razionalizzare la gestione dell'impiantistica pubblica a servizio dell'ATO e di efficientare la gestione integrata dei rifiuti urbani (mediante l'affidamento *in house* alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. della gestione di tutta l'impiantistica pubblica per la gestione dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno);
- l'obiettivo di "economicità" del servizio, atteso che mediante l'affidamento *in house* alla EcoAmbiente Salerno si otterrà un risparmio immediato per i Comuni appartenenti all'ATO Salerno (e, quindi, per la collettività provinciale) pari a circa Euro 150.000,00 annui;
- l'obiettivo di "qualità" del servizio, atteso che mediante l'affidamento *in house* alla EcoAmbiente Salerno vi sarà una migliore cura dell'interesse pubblico alla tutela della salute umana e alla salvaguardia ambientale, dovendo la EcoAmbiente Salerno necessariamente investire delle risorse per effettuare degli indispensabili investimenti di natura mitigativa dell'impatto ambientale dell'impianto *de quo*;
- l'obiettivo di "sostenibilità" del servizio dal punto di vista economico-finanziario, per l'intera durata dell'affidamento *de quo*.

\*\*\*

In conclusione, si ritiene che sussista il requisito di cui alla "motivazione economico-finanziaria della scelta" e che, pertanto, si possa procedere all'affidamento alla Ecoambiente Salerno, in regime di "in house providing", del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti *de quo*.

Salerno, lì 02.11.2020

Il Direttore Generale



<b>ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.</b>
Prot.: SA.../ <u>3348</u>
Data <u>29-9-2013</u>

**A: REGIONE CAMPANIA**  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
di Salerno (501709)  
*Dirigente*  
c.a. avv. Antonello BARRETTA  
[uod.501709@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501709@pec.regione.campania.it)

**CC: REGIONE CAMPANIA**  
*Vicepresidente e Assessore Ambiente*  
c.a. avv. Fulvio BONAVITACOLA

**REGIONE CAMPANIA**  
**Direzione Generale per le Risorse Strum.li**  
*Dirigente*  
c.a. avv. Silvio UCCELLO  
[dg.501500@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501500@pec.regione.campania.it)

**EDA SALERNO**  
*Presidente*  
c.a. dott. Giovanni COSCIA  
*Direttore Generale*  
c.a. avv. Bruno Di NESTA

**GES.CO. Ambiente in liquidazione**  
*Liquidatore*  
c.a. avv. Vincenzo MORRIELLO

**Oggetto: Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. In liquidazione nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - RICHIESTA VOLTURA AUTORIZZAZIONE - D.D. 188/2013 e successivi.**

Il sottoscritto VINCENZO PETROSINO nato a NOCERA INFERIORE il 15.9.1966 residente a NOCERA INFERIORE (SA) via FRANCESCO FEDERICI n. 33 nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Società ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE con Sede Legale a SALERNO via SABATO VISCO, 20 Tel. 089.333545

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E CONTROLLO ENTE D'AMBITO  
"SALERNO" EX ART 2497 C.C.

SEDE LEGALE  
Via Sabato Visco, 20 84132 Salerno  
Tel. 089.333545 / Fax. 089.7728743  
[www.ecoambientesalerno.it](http://www.ecoambientesalerno.it)  
[info@ecoambientesalerno.it](mailto:info@ecoambientesalerno.it)  
P.IVA 04773540655 - REA Salerno 392505





---

Codice fiscale/partita IVA: Nr. 04773540655  
Iscrizione REA Salerno: Nr. 392505  
Codice ATECO: 38.11  
Indirizzo PEC: [ecoambientesalerno@pec.it](mailto:ecoambientesalerno@pec.it)  
Ubicazione Impianto: Comune di GIFFONI VALLE PIANA  
Provincia: SALERNO  
Località: SARDONE

**Premesso che:**

la «EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione» è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, istituita dall'Ente Provincia di Salerno, socio unico, ai sensi della Legge del 26.2.2010 n. 26, avente ad oggetto la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, nell'ambito territoriale della Provincia di Salerno;

la Legge Regionale Campania n. 14/2016, all'art. 40, comma 3, stabilisce che: «Le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente»;

In data 25.6.2020, l'«Ente d'Ambito per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - Ambito Territoriale Ottimale di Salerno» ha acquistato la titolarità di tutte le azioni della «EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione»;

con deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno n. 10 del 6.8.2020 è stato disposto l'affidamento *in house providing* del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione del TMB di Battipaglia, delle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale per la durata di 15 anni, alla «EcoAmbiente Salerno S.p.A. in Liquidazione»;

la «Ecoambiente Salerno S.p.A. in Liquidazione» è gestita da un Organo Amministrativo in composizione monocratica (il sottoscritto Liquidatore Unico), per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 21.3.2018.

**Premesso altresì che:**

con deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno n. 11 del 6.8.2020, è stato disposto il subentro della società *in house*, EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione, nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GES.CO. Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione.

**Dato atto che:**

Il citato impianto è dotato di titolo autorizzatorio rilasciato dalla competente autorità regionale, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, giusto Decreto Dirigenziale n. 188 del 1.10.2013 e successivi nonché della nota prot. n. 0800270 del 14.12.2018 di estensione dell'autorizzazione fino al 31.12.2020.



**Considerato che:**

l'impianto sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA) è un impianto pubblico, di proprietà della Regione Campania;

**Dato atto che:**

l'EDA Salerno, con la citata deliberazione consiliare n. 11 del 06.08.2020, ha affidato in comodato alla Ecoambiente Salerno S.p.A. il richiamato impianto di proprietà regionale ai sensi dell'art. 202 co. 4 del d.lgs. 152/06 (il quale recita testualmente: "Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio").

Tanto premesso e ritenuto, l'istante

**CHIEDE**

la Voltura dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 188/2013 e successivi, resa ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, in favore della scrivente società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione.

Distinti saluti.

Salerno, il 29 settembre 2020

Timbro e Firma  
Ecoambiente Salerno S.p.A.  
LIQUIDAZIONE  
Il Liquidatore

**Allegati:**

- allegato 1.b Iscr. C.C.I.A.A.
- deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno n. 11 del 6.8.2020.

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

## VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

### ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE



0WT727

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App FI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

#### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SALERNO (SA) VIA SABATO VISCO 20 CAP 84131 FRAZIONE: MIGLIARO
Indirizzo PEC	ecoambientesalerno@pec.it
Telefono	089 333545
E-Mail	segreteria@ecoambientesalerno.it
Numero REA	SA - 392505
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	04773540655
Partita IVA	04773540655
Forma giuridica	societa' per azioni con socio unico
Data atto di costituzione	30/12/2009
Data iscrizione	31/12/2009
Procedure in corso	scioglimento e liquidazione
Data ultimo protocollo	11/09/2020
Liquidatore	PETROSINO VINCENZO <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

#### ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Attività esercitata	dal 21/10/2013 trasporto di rifiuti e merci per conto terzi al fine di adempiere agli scopi societari.
Codice ATECO	38.11
Codice NACE	38.11
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	sì

#### L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	150.000,00
Addetti al 31/03/2020	96
Soci	1
Amministratori	1
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	6
Unità locali	7
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	7
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

#### CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

#### DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019 - 2018 - 2017 - 2016 - 2015 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	32

(1) Indica se l'Impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

## Indice

1 Sede .....	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo .....	2
3 Capitale e strumenti finanziari .....	5
4 Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione .....	6
5 Soci e titolari di diritti su azioni e quote .....	7
6 Amministratori .....	8
7 Sindaci, membri organi di controllo .....	8
8 Titolari di altre cariche o qualifiche .....	10
9 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri .....	10
10 Attività, albi ruoli e licenze .....	11
11 Sedî secondarie ed unita' locali .....	13
12 Aggiornamento impresa .....	15

## 1 Sede

<b>Indirizzo Sede legale</b>	SALERNO (SA) VIA SABATO VISCO 20 CAP 84131 frazione MIGLIARO Telefono: 089 333545
<b>Indirizzo PEC , E-mail</b>	ecoambientesalerno@pec.it segreteria@ecoambientesalerno.it
<b>Partita IVA</b>	04773540655
<b>Numero repertorio economico amministrativo (REA)</b>	SA - 392505

## 2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

<b>Registro Imprese</b>	Codice fiscale e numero di iscrizione: 04773540655 Data di iscrizione: 31/12/2009 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
<b>Estremi di costituzione</b>	Data atto di costituzione: 30/12/2009
<b>Sistema di amministrazione</b>	consiglio di gestione
<b>Oggetto sociale</b>	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E DELLE CONNESSE INFRASTRUTTURE, DOTAZIONI ED IMPIANTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE, SECONDO CRITERI DI TRASPARENZA, EFFICIENZA, EFFICACIA, ECONOMICITA', ED ...
<b>Poteri da statuto</b>	- LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA', DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO, E LA FIRMA SOCIALE SPETTANO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE E, IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, A UN VICE-PRESIDENTE SECONDO L'ANZIANITA' DI CARICA ...



## Estremi di costituzione

### Iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 04773540655  
del Registro delle Imprese di SALERNO  
Data iscrizione: 31/12/2009

### sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 31/12/2009

### Informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 30/12/2009

## Sistema di amministrazione e controllo

### durata della società

Data termine: 31/12/2050

### scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2010  
Giorni di proroga del termini di approvazione del bilancio: 60

### sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale  
Soggetto che esercita il controllo contabile: revisore legale

### forme amministrative

consiglio di gestione

### collegio sindacale

Numero effettivi: 3  
Numero supplenti: 2

## Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E DELLE CONNESSE INFRASTRUTTURE, DOTAZIONI ED IMPIANTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE, SECONDO CRITERI DI TRASPARENZA, EFFICIENZA, EFFICACIA, ECONOMICITA', ED AUTOSUFFICIENZA, IN CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA, ALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI SETTORE ED IN ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE D'AMBITO. 3.2. IN PARTICOLARE, LA SOCIETA' PROVVEDERA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEGUENTI ATTIVITA': A) LA RICOGNIZIONE ED IL CENSIMENTO DI TUTTI GLI IMPIANTI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE, DI QUALUNQUE GENERE E NATURA, MOBILIARE E/O IMMOBILIARE, OPERANTI NEL TERRITORIO, AVENTI AD OGGETTO L'ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E QUELLE CONNESSE, SIANO ESSI GESTITI DA PRIVATI, DA ENTI LOCALI, ANCHE IN HOUSE PROVIDING, OVVERO DAI CONSORZI DI BACINO; B) LA GESTIONE DEI SITI DI STOCCAGGIO, DELLE DISCARICHE E DEGLI IMPIANTI ANCHE MOBILI PER IL TRATTAMENTO, LA TRASFERENZA, LO SMALTIMENTO, IL RECUPERO ED IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, DEI BENI, DELLE ALTRE DOTAZIONI ACQUISITE E/O CONFERITE DAL SOCIO E COMUNQUE DI TUTTI GLI IMPIANTI DI QUALSIASI GENERE INERENTI IL CICLO DEI RIFIUTI, DI PROPRIETA' O NELLA DISPONIBILITA', A QUALUNQUE TITOLO, DELLA PROVINCIA DI SALERNO; C) LO SMALTIMENTO DI OGNI TIPO DI RIFIUTO, SECONDO LE DIVERSE TIPOLOGIE INDICATE NELLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI. LO SMALTIMENTO VA INTESO NELLE DIVERSE FASI DI CONFERIMENTO, RACCOLTA, SPAZZAMENTO, CERNITA, TRASPORTO, TRATTAMENTO, CON CIO' INTENDENDOSI TUTTE LE OPERAZIONI DI TRASFORMAZIONE NECESSARIE PER IL RIUTILIZZO, LA RIGENERAZIONE, IL RECUPERO, IL RICICLO E L'INNOCUIZZAZIONE DEI RIFIUTI, NONCHE' L'AMMASSO, IL DEPOSITO E LA DISCARICA SUL SUOLO E NEL SUOLO; D) I SERVIZI DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE CHE, PUR NON RIPETIBILI SPECIFICAMENTE A QUELLI INDICATI ALLA PRECEDENTE LETTERA C), SIANO COMUNQUE COMUNI, CONNESSI O COLLEGATI ALLA SALVAGUARDIA DI SITUAZIONI AMBIENTALI E IGIENICHE, QUALI LE ATTIVITA' DI SPAZZAMENTO STRADE ED AREE COMUNALI E PROVINCIALI APERTE AL PUBBLICO, LA DISINFESTAZIONE, SANIFICAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEI LUOGHI PUBBLICI E PRIVATI, GLI ESPURGHI, LE FOSSE BIOLOGICHE, I POZZETTI STRADALI E LE STAGNATURE DELLE CANALIZZAZIONI, NONCHE' TUTTE LE ALTRE ATTIVITA' DI BONIFICA ED I SERVIZI SIMILARI; D) I PROCESSI FINALIZZATI AD IMPLEMENTARE E MIGLIORARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E A RIDURRE

LA PRODUZIONE DI RIFIUTI, IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN MATERIA; E) LA ATTIVAZIONE DI PROCESSI INDUSTRIALI FINALIZZATI ALL IMPIEGO ED ALLA LAVORAZIONE DELLE FRAZIONI DEI RIFIUTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA SOTTO FORMA DI MATERIE PRIME SECONDE; F) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO, SELEZIONE E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI); G) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI IMPIANTI, ANCHE A TECNOLOGIA COMPLESSA, CONNESSI AL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI; H) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA UTILIZZANDO FRAZIONI DI RIFIUTI ANCHE ORGANICI, DI RETI DI DISTRIBUZIONE E TELERISCALDAMENTO CON UTILIZZO COMBINATO ANCHE DI FONTI RINNOVABILI; I) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI SISTEMI DI RACCOLTA, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO, DI CENTRI DI COMPATTAZIONE, NONCHE' DI IMPIANTI DI SELEZIONE, VALORIZZAZIONE, SMALTIMENTO E COMPOSTAGGIO DELLE FRAZIONI ORGANICHE; L) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI IMPIANTI E DI TUTTE LE STRUTTURE AD ESSI CONNESSE PER IL TRATTAMENTO, LA TERMOCOMBUSTIONE ED OGNI FORMA DI SMALTIMENTO, COMPRESSE LE DISCARICHE E LO STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DI QUALSIASI SPECIE E NATURA; M) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI IMPIANTI E DI TUTTE LE STRUTTURE AD ESSI CONNESSE, PER LA SELEZIONE ED IL RECUPERO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI; N) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI IMPIANTI E DI TUTTE LE STRUTTURE AD ESSI CONNESSE PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI (R.A.E.E.); O) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI, FANGHI E RIFIUTI SOLIDI PROVENIENTI DA ATTIVITA' INDUSTRIALI; P) LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E/O LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE ED ALTRE OPERE ED IMPIANTI DI INTERESSE PUBBLICO, INERENTI LA GESTIONE E LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E COMUNQUE A VALENZA ECOLOGICA ED AMBIENTALE. TUTTE LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DI CUI ALLE PRECEDENTI LETT. DA F) AD P) SONO FINALIZZATE UNICAMENTE ALLA COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI INNANZI INDICATI E SONO SVOLTE ESCLUSIVAMENTE IN FUNZIONE DELLA REALIZZAZIONE DELL OGGETTO SOCIALE, CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI ATTIVITA' AUTONOMA DI PROGETTAZIONE A FAVORE DEI TERZI ESTRANEI ALLA SOCIETA'; Q) LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DERIVANTI DALLO SMALTIMENTO, IVI COMPRESA L ENERGIA ELETTRICA E TERMICA RICAVATA DAGLI IMPIANTI DI PRESELEZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI; R) LE ATTIVITA' DI GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DI IMPIANTI CONNESSI E STRUMENTALI ALL'OGGETTO SOCIALE; S) L'ELABORAZIONE DI PROGETTI E LO SVILUPPO DI ATTIVITA' PER RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI, PER INCENTIVARE LO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI E LA REALIZZAZIONE E/O GESTIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DEI SERVIZI ENERGETICI; T) LE ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E OGNI ALTRO INTERVENTO DI BONIFICA E/O RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO PROVINCIALE; U) LE ATTIVITA' DI AUTOTRASPORTO COMPRESO IL CONTO TERZI AL FINE DI ADEMPIERE AGLI SCOPI SOCIETARI; V) I SERVIZI E LE ATTIVITA' STRUMENTALI, COMPLEMENTARI E CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI ED ALLA GESTIONE DEI SITI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI, DELLE DISCARICHE E DEGLI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO, LA TRASFERENZA, LO SMALTIMENTO ED IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA TUTELA ED ALLA BONIFICA DEL SUOLO, DEL SOTTOSUOLO, DELL'ACQUA E DELL'ARIA NELLE VARIE FORME DI RISANAMENTO AMBIENTALE DEL TERRITORIO, LE ATTIVITA' DI RIMOZIONE DEI DANNI CONSEGUENTI ALLE DISCARICHE ABUSIVE O SATURE, LE ATTIVITA' EDITORIALI PER L'INFORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DELL'UTENZA E QUELLE DI CONSULENZA E DI ELABORAZIONE DATI; Z) LA GESTIONE E LA RISCOSSIONE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU) E LA TARIFFA INTEGRATA AMBIENTALE (TIA); AA) LA PRODUZIONE, IL TRASPORTO E LA VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA, OTTENUTE MEDIANTE TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI, DI PRODOTTI VEGETALI E SIMILI ANCHE IN FORMA COMBINATA CON ALTRE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (EOLICO, FOTVOLTAICO, SOLARE TERMICO, GEOTERMICO, IDRAULICO), E LORO UTILIZZAZIONE E/O VENDITA NELLE FORME CONSENTITE DALLA LEGGE; BB) LA INTERMEDIAZIONE E IL COMMERCIO DI RIFIUTI, ANCHE DI FRAZIONI RICICLABILI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI; CC) LA RICERCA E LA FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA SALVAGUARDIA DELL AMBIENTE. 3.4. NEL PERSEGUIMENTO DELL OGGETTO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, CHE SARANNO RITENUTE UTILI E NECESSARIE PER IL CONSEGUIMENTO DELL OGGETTO SOCIALE, NONCHE' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'. 3.9. INOLTRE, SEMPRE AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' COSTITUIRE SOCIETA' STRUMENTALI, COMUNQUE PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI SALERNO IN MISURA MAGGIORITARIA E NON INFERIORE AL 51% DEL CAPITALE SOCIALE, PER LA GESTIONE DI SINGOLI SEGMENTI DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, NEL RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA. 3.6. LA SOCIETA' POTRA' AFFIDARE A TERZI, MEDIANTE PROCEDURE

COMPETITIVE DI EVIDENZA PUBBLICA, SINGOLE ATTIVITA' COSTITUENTI L'OGGETTO SOCIALE, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE DI SETTORE.

## Poteri

### poteri da statuto

- LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA', DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO, E LA FIRMA SOCIALE SPETTANO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE E, IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, A UN VICE-PRESIDENTE SECONDO L'ANZIANITA' DI CARICA COME DEFINITA ALL'ARTICOLO 19.3 DELLO STATUTO O, IN CASO DI PARITA' DI ANZIANITA' DI CARICA, SECONDO L'ANZIANITA' DI ETA'; IN MANCANZA ANCHE DI QUESTO, AL CONSIGLIERE DELEGATO. DI FRONTE AI TERZI LA FIRMA DI CHI SOSTITUISCE IL PRESIDENTE COSTITUISCE PROVA DELL'ASSENZA O DELL'IMPEDIMENTO DI QUESTI. - IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE PUO' RILASCIARE PROCURE SPECIALI, ANCHE A PERSONE ESTRANEE ALLA SOCIETA', PER LA SOTTOSCRIZIONE DI SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, CONTRATTI E DOCUMENTI IN GENERE RELATIVI AD OPERAZIONI DECISE DAGLI ORGANI COMPETENTI DELLA SOCIETA' MEDESIMA. ANALOGA FACOLTA' COMPETE, NELL'AMBITO DEI POTERI CONFERITI, AL CONSIGLIERE DELEGATO E AI DIRETTORI GENERALI NELL'AMBITO DELLE LORO FUNZIONI E COMPETENZE.

### ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci.

GLI ESERCIZI SOCIALI SI CHIUDONO AL 31 (TRENTUNO) DICEMBRE DI OGNI ANNO. 29.2. IL BILANCIO DEVE ESSERE APPROVATO ENTRO CENTOVENTI GIORNI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE; IL BILANCIO PUO' TUTTAVIA ESSERE APPROVATO ENTRO CENTOTTANTA GIORNI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE NEL CASO CHE LA SOCIETA' SIA TENUTA ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E QUANDO LO RICHIEDONO PARTICOLARI ESIGENZE; IN QUEST'ULTIMO CASO, GLI AMMINISTRATORI DEVONO SEGNALARE NELLA LORO RELAZIONE (O NELLA NOTA INTEGRATIVA, IN CASO DI BILANCIO REDATTO IN FORMA ABBREVIATA) LE RAGIONI DELLA DILAZIONE. ARTICOLO 30 RIPARTIZIONE DEGLI UTILI 30.1. DAGLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO DEVE ESSERE DEDOTTA UNA SOMMA CORRISPONDENTE AL 5% (CINQUE PER CENTO) DA DESTINARE ALLA RISERVA LEGALE, FINCHE' QUESTA NON ABBAIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE. 30.2. L'ASSEMBLEA DEI SOCI CHE APPROVA IL BILANCIO DECIDE SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI AI SOCI. POSSONO ESSERE DISTRIBUITI ESCLUSIVAMENTE GLI UTILI REALMENTE CONSEGUITI E RISULTANTI DAL BILANCIO REGOLARMENTE APPROVATO, FATTA DEDUZIONE DELLA QUOTA DESTINATA ALLA RISERVA LEGALE. SE SI VERIFICA UNA PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE, NON PUO' FARSI LUOGO A DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI FINO A CHE IL CAPITALE NON SIA REINTEGRATO O RIDOTTO IN MISURA PROPORZIONALE. 30.3. NON E' CONSENTITA LA DISTRIBUZIONE DI ACCONTI SUI DIVIDENDI.

## Altri riferimenti statutarî

### clausole di recesso

informazione presente nello statuto/atto costitutivo

### clausole compromissorie

informazione presente nello statuto/atto costitutivo

### modifica articoli dello statuto

APPROVAZIONE NUOVO TESTO STATUTO SOCIALE

## 3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	150.000,00
	Sottoscritto:	150.000,00
	Versato:	150.000,00
	Conferimenti in denaro	
	Azioni	Numero azioni:
	Valore:	1.000,00 Euro
Conferimenti e benefici	INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO	

#### 4 Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione

scioglimento e liquidazione

Data iscrizione: 06/04/2018

Data atto: 21/03/2018

Scioglimento e procedure  
concorsuali

scioglimento e liquidazione

estranei dell'atto

accordi di ristrutturazioni dei  
debiti

Data atto: 21/03/2018

Data iscrizione: 06/04/2018

Tipo: pubblico, redatto da notaio

Notaio: ROBERTO ORLANDO

Numero: 25738

Data: 21/03/2018

Località: SALERNO (SA)

DETERMINA

1 - DI PRESENTARE INNANZI AL TRIBUNALE FALLIMENTARE DI SALERNO DOMANDA DI OMOLOGAZIONE DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ART. 182-BIS L. FALL., CON LE FACOLTA' ANCHE PREVISTE DAL SESTO COMMA DEL MEDESIMO ARTICOLO, NEL CONTEMPO DICHIARANDO CHE LA DOMANDA DA PRESENTARE NON E' INAMMISSIBILE IN QUANTO NEI DUE ANNI PRECEDENTI, LA SOCIETA' NON HA PRESENTATO ALTRA DOMANDA ALLA QUALE NON ABBAIA FATTO SEGUITO L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO O L'OMOLOGAZIONE DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI;

2 - DI ESPERIRE OGNI UTILE INIZIATIVA, ATTIVITA' E TRATTATIVA AL FINE DI CUI SOPRA, RAGGIUNGENDO ALL'UOPO OGNI MIGLIORE INTESA ANCHE AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI EVENTUALI ACCORDI, PURE CON I CREDITORI E TERZI, DI CUI ALL'ART. 160 DELLA LEGGE FALLIMENTARE E/O PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI, AI SENSI DELL'ART. 182 BIS DELLA MEDESIMA LEGGE, PROVVEDENDO INFINE A REPERIRE, DEFINIRE E ASSICURARE LE EVENTUALI GARANZIE DA PRESTARE DA PARTE DI TERZI;

3 - DI PROVVEDERE A TUTTE LE INCOMBENZE CONSEGUENTI E NECESSARIE PER IL BUON FINE DELLA PRESENTE DETERMINAZIONE;

4 - DI ATTRIBUIRE AL LIQUIDATORE UNICO PETROSINO VINCENZO O A CHI NEL TEMPO RAPPRESENTERA' LA SOCIETA' STESSA, L'ADEMPIMENTO DI TUTTE LE PRATICHE E FORMALITA' OCCORRENTI PER L'ESECUZIONE DELLA SOPRA ASSUNTA DECISIONE, ED IN PARTICOLARE A PRESENTARE CON IL RICORSO:

A) UNA AGGIORNATA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'IMPRESA;

B) UNO STATO ANALITICO ED ESTIMATIVO DELLE ATTIVITA' E L'ELENCO NOMINATIVO DEI CREDITORI, CON L'INDICAZIONE DEI RISPETTIVI CREDITI E DELLE CAUSE DI PRELAZIONE;

C) L'ELENCO DEI TITOLARI DEI DIRITTI REALI O PERSONALI SU BENI DI PROPRIETA' O IN POSSESSO DEL DEBITORE;

D) IL VALORE DEI BENI E I CREDITORI PARTICOLARI DEGLI EVENTUALI SOCI ILLIMITATAMENTE RESPONSABILI;

E) UN PIANO CONTENENTE LA DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODALITA' E DEI TEMPI DI ADEMPIMENTO DELLA PROPOSTA;

F) I BILANCI RELATIVI AGLI ULTIMI TRE ESERCIZI;

5 - DESIGNARE UN PROFESSIONISTA IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART.67, TERZO COMMA, LETT. D), SIA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE DI CUI AI COMMI PRECEDENTI, CHE ATTESTI LA VERIDICITA' DEI DATI AZIENDALI E LA FATTIBILITA' DEL PIANO MEDESIMO, SIA PER IL PROSEGUITO, PER L'EVENTUALE ANALOGA RELAZIONE CHE DEVE ESSERE PRESENTATA NEL CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI DELLA PROPOSTA O DEL PIANO.

\*\*\*\*\*

DECRETO DI FISSAZIONE UDIENZA DEL 27.08.2020, AI SENSI DELL'ART. 182 BIS-1° E 4° COMMA L.F. PER L'AUDIZIONE DEL RICORRENTE, COMMISSARIO GIUDIZIALE ED EVENTUALI OPPONENTI, DINNANZI AL SIG. PRESIDENTE DELLA TERZA SEZIONE E G.D" EMANATO DAL TRIBUNALE DI SALERNO IL 9/7/2020

\*\*\*\*\*

DEPOSITO RICORSO PER L' OMOLOGAZIONE DELL' ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ART. 182 BIS L.F. DEPOSITATA PRESSO LA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI SALERNO IN DATA 25/06/2020

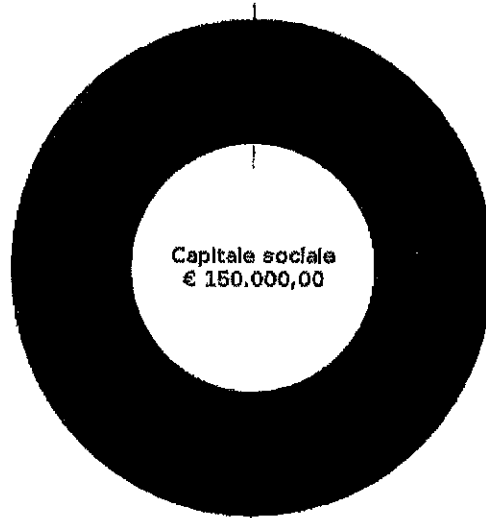
DECRETO DI OMOLOGAZIONE ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE

annotazioni di procedure

concorsuali

**5 Soci e titolari di diritti su azioni e quote**

**Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 08/08/2020**



ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI  
GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI U  
€ 150.000,00  
100%

Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	N. azioni	Valore	%	Tipo diritto
ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI U 95177040656	150	150.000,00	100 %	proprietà'

**Elenco dei soci e degli altri  
titolari di diritti su azioni o  
quote sociali al 08/08/2020  
pratica con atto del 07/08/2020**

Data deposito: 08/08/2020  
Data protocollo: 08/08/2020  
Numero protocollo: SA-2020-54537

**capitale sociale**

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:  
150.000,00 Euro

**Proprietà'**

Quota composta da: 150 azioni ordinarie  
pari a nominali: 150.000,00 Euro

**ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO  
DI GESTIONE INTEGRATA DEI  
RIFIUTI U**

Codice fiscale: 95177040656  
Tipo di diritto: proprietà'

## 6 Amministratori

**Liquidatore**

**PETROSINO VINCENZO**

Rappresentante dell'impresa

### Elenco amministratori

**Liquidatore**

**PETROSINO VINCENZO**

*domicilio*

*carica*

*poteri*

Rappresentante dell'impresa

Nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 15/09/1966

Codice fiscale: PTRVCN66P15F912J

NOCERA INFERIORE (SA)

VIA F.FEDERICI 33 CAP 84014

**Liquidatore**

Nominato con atto del 21/03/2018

Data iscrizione: 06/04/2018

Durata in carica: a tempo indeterminato

Data presentazione carica: 30/03/2018

IL LIQUIDATORE HA IL POTERE DI COMPIERE DA SOLO TUTTI GLI ATTI NECESSARI ED OCCORRENTI PER LA LIQUIDAZIONE ED IN PARTICOLARE LA POSSIBILITA' DI CEDERE L'AZIENDA O RAMI DI AZIENDA, DIRITTI O BLOCCHI DI ESSI, IN FUNZIONE DEL MIGLIOR REALIZZO, CON INDIRIZZO NELLE FINALITA' DELLA LIQUIDAZIONE DI PRESERVARE GLI ATTUALI POSTI DI LAVORO, DOVENDOSI PERTANTO PREFERIRE, OFFERTE CHE ABBIANO AD OGGETTO IL MANTENIMENTO DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI.

## 7 Sindaci, membri organi di controllo

**Sindaco**

**PICCININNO FABIO**

**Presidente Del Collegio Sindacale**

**MALET MASSIMO**

**Sindaco**

**ANNUNZIATA CAROLINA**

**Sindaco Supplente**

**CHIRICO EMANUELA**

**Sindaco Supplente**

**LONGO VITO**

**Revisore Legale**

**LARDIERI FURIO CAMILLO**

### Organi di controllo

collegio sindacale

Numero in carica: 3

### Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

**Sindaco**

**PICCININNO FABIO**

*domicilio*

Nato a VALLO DELLA LUCANIA (SA) il 01/07/1970

Codice fiscale: PCCFBA70L01L628F

SALERNO (SA)

VIA IRNO 11 CAP 84135

*carica*

**sindaco supplente**

Nominato con atto del 08/06/2018  
Data iscrizione: 02/07/2018  
Durata in carica: 3 esercizi  
Data presentazione carica: 14/06/2018

**Revisore Legale**

**LARDIERI FURIO CAMILLO**

Nato a SALERNO (SA) il 04/03/1984  
Codice fiscale: LRDFCM64C04H703K  
SALERNO (SA)  
VIA CARLO ALBERTO ALEMAGNA 2 CAP 84122

*domicilio*

*carica*

**revisore legale**

Nominato con atto del 08/06/2018  
Data iscrizione: 02/07/2018  
Durata in carica: 3 esercizi  
Data presentazione carica: 14/06/2018

**8 Titolari di altre cariche o qualifiche**

**Socio Unico**

**PROVINCIA DI SALERNO**

**Socio Unico**

**PROVINCIA DI SALERNO**

Codice fiscale 80000390650

*sede*

SALERNO (SA)  
VIA ROMA PALAZZO SANTAGOSTINO 104 CAP 84100 PROVINCIA DI SALERNO

*carica*

**socio unico**

Iscritto nel libro dei soci dal 30/12/2009  
Data iscrizione: 31/12/2009

**9 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri**

**Trasferimenti d'azienda e compravendite**

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
affitto/comodato	08/02/2012	SA-2012-8119	ASER S.P.A. IN L[.] C.F. 03764260653	ECOAMBIENTE SALE[.] C.F. 04773540655
affitto/comodato	02/10/2012	SA-2012-53404	ASER S.P.A. IN L[.] C.F. 03764260653	ECOAMBIENTE SALE[.] C.F. 04773540655

**Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda**

**affitto/comodato**

*estremi della pratica*

Data atto: 08/02/2012

Data protocollo: 10/02/2012

Data deposito: 10/02/2012

Numero protocollo: SA-2012-8119

carica

**amministratore delegato**

Nominato con atto del 08/06/2018  
Data iscrizione: 02/07/2018  
Durata in carica: 3 esercizi  
Data presentazione carica: 14/06/2018

**Revisore Legale**  
**LARDIERI FURIO CAMILLO**

domicilio

Nato a SALERNO (SA) il 04/03/1964  
Codice fiscale: LRDFCM64C04H703K  
SALERNO (SA)  
VIA CARLO ALBERTO ALEMAGNA 2 CAP 84122

carica

**revisore legale**

Nominato con atto del 08/06/2018  
Data iscrizione: 02/07/2018  
Durata in carica: 3 esercizi  
Data presentazione carica: 14/06/2018

### 8 Titolari di altre cariche o qualifiche

**Socio Unico**

**PROVINCIA DI SALERNO**

**Socio Unico**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

Codice fiscale 80000390650

sede

SALERNO (SA)  
VIA ROMA PALAZZO SANT'AGOSTINO 104 CAP 84100 PROVINCIA DI SALERNO

carica

**socio unico**

Iscritto nel libro dei soci dal 30/12/2009  
Data iscrizione: 31/12/2009

### 9 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

#### Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
affitto/comodato	08/02/2012	SA-2012-8119	ASER S.P.A. IN L.[.] C.F. 03764260653	ECOAMBIENTE SALE[.] C.F. 04773540855
affitto/comodato	02/10/2012	SA-2012-53404	ASER S.P.A. IN L.[.] C.F. 03764260653	ECOAMBIENTE SALE[.] C.F. 04773540855

#### Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

**affitto/comodato**  
*estremi della pratica*

Data atto: 08/02/2012      Data deposito: 10/02/2012  
Data protocollo: 10/02/2012      Numero protocollo: SA-2012-8119



*estremi ed oggetto dell'atto*

Notaio: RLNRRT67L14H703U  
Numero repertorio: 20084  
Cedente: **ASER S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**  
Codice fiscale: 03764260653  
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ASER S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE**  
Cessionario: **ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**  
Codice fiscale: 04773540655  
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A.**

**affitto/comodato**

*estremi della pratica  
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 02/10/2012                      Data deposito: 31/10/2012  
Data protocollo: 31/10/2012              Numero protocollo: SA-2012-53404  
Cedente: **ASER S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**  
Codice fiscale: 03764260653  
Cessionario: **ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**  
Codice fiscale: 04773540655  
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A.**  
ai sensi dell'art. 6 del contratto a far data dal giorno 2/10/2012 si comunica la risoluzione contrattuale tra ecoambiente salerno . s.p.a. e aser - s.p.a. in liquidazione depositato il 10/2/2012 dal notaio roberto orlando rep. 20084 dell'8/2/2012

*note*

**10 Attività, albi ruoli e licenze**

<b>Addetti</b>	<b>96</b>
<b>Attività esercitata</b>	DAL 21/10/2013 TRASPORTO DI RIFIUTI E MERCI PER CONTO TERZI AL FINE DI ADEMPIERE AGLI SCOPI SOCIETARI.
<b>Certificazioni</b>	Qualità

**Attività**

**certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità**  
*(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/09/2020)*

Numero certificato: 39806/20/S  
Data di prima emissione: 18/05/2020  
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: RINA SERVICES S.P.A.  
Codice fiscale: 03487840104  
Schema di Accreditazione:  
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualità  
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015  
Settori certificati:  
39 - Altri Servizi Sociali  
24 - Riciclaggio

**attività esercitata nella sede legale**

DAL 21/10/2013 TRASPORTO DI RIFIUTI E MERCI PER CONTO TERZI AL FINE DI ADEMPIERE AGLI SCOPI SOCIETARI.

**classificazione ATECORI 2007 dell'attività**  
*(classificazione desunta dall'attività dichiarata)*

Codice: 38.11 - raccolta di rifiuti solidi non pericolosi  
Importanza: primaria Registro Imprese  
Data inizio: 21/10/2013  
  
Codice: 49.41 - trasporto di merci su strada  
Importanza: secondaria Registro Imprese  
Data inizio: 21/10/2013

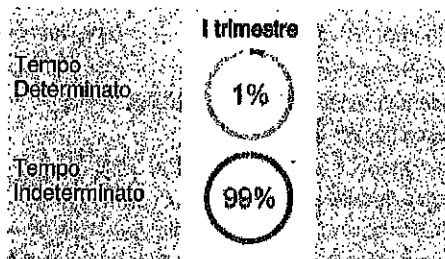
**Addetti**  
*(elaborazione da fonte INPS)*

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020  
(dati rilevati al 31/03/2020)

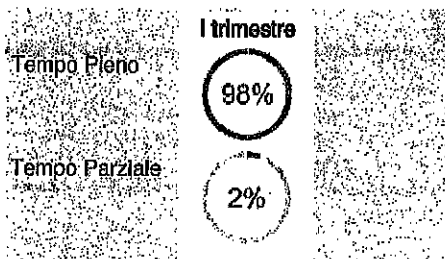
	I trimestre
Dipendenti	96
Indipendenti	0
Totale	96

**Distribuzione dipendenti**

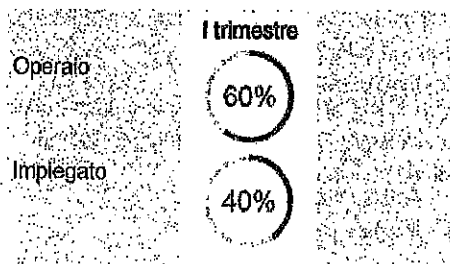
**Distribuzione per Contratto**  
 (Dati in percentuale rilevati al 31/03/2020)



**Distribuzione per Orario di lavoro**  
 (Dati in percentuale rilevati al 31/03/2020)



**Distribuzione per Qualifica**  
 (Dati in percentuale rilevati al 31/03/2020)



**Addetti nel comune di BATTIPAGLIA (SA)**  
 Unità locali: 1

	I trimestre
Dipendenti	67
Indipendenti	0
Totale	67

**Addetti nel comune di GIFFONI VALLE PIANA (SA)**  
 Unità locali: 5

	I trimestre
Dipendenti	1
Indipendenti	0
Totale	1

**Addetti nel comune di SERRE**

**(SA)**

Unità locali: 6-9

	I trimestre
Dipendenti	3
Indipendenti	0
Totale	3

**Addetti nel comune di  
SALERNO (SA)**

Sede

	I trimestre
Dipendenti	20
Indipendenti	0
Totale	20

**Addetti nel comune di  
MONTECORVINO PUGLIANO**

**(SA)**

Unità locali: 8

	I trimestre
Dipendenti	5
Indipendenti	0
Totale	5

**Albi e Ruoli**

**Albo Nazionale Gestori  
Ambientali**

(fonte Ministero dell'Ambiente)

Numero Iscrizione: NA/011603  
Iscritta nella sezione di: NAPOLI

Categoria: 1 ordinaria - raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili  
Classe: d - popolazione complessivamente servita inferiore a 50.000 abitanti e superiore o uguale a 20.000 abitanti relativamente a centri di raccolta: classe d  
Data Inizio: 29/11/2017  
Data scadenza: 29/11/2022

Categoria: 4 - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi  
Classe: c - quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 t. e inferiore a 60.000 t.  
Data Inizio: 05/06/2017  
Data scadenza: 05/06/2022

**11 Sedi secondarie ed unità locali**

Unità Locale n. SA/1	VIA BOSCO II - S.P. 195 BATTIPAGLIA (SA) CAP 84091
Unità Locale n. SA/2	VIA NAZIONALE SNC CAMPAGNA (SA) CAP 84022
Unità Locale n. SA/5	LOCALITA' SARDONE SNC GIFFONI VALLE PIANA (SA) CAP 84095
Unità Locale n. SA/6	LOCALITA' PERSANO SNC SERRE (SA) CAP 84028
Unità Locale n. SA/7	LOCALITA' COSTA CUCCHIARA SNC POLLA (SA) CAP 84035
Unità Locale n. SA/8	LOCALITA' PARAPOTI SNC MONTECORVINO PUGLIANO (SA) CAP 84090
Unità Locale n. SA/9	LOCALITA' MACCHIA SOPRANA SNC SERRE (SA) CAP 84028

**Unità Locale n. SA/1**

Indirizzo

Impianto  
Data apertura: 31/12/2009  
BATTIPAGLIA (SA)  
VIA BOSCO II - S.P. 195 CAP 84091

**Attività esercitata**

**Classificazione ATECORI 2007 dell'attività**  
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

GESTIONE IMPIANTO DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO DEI RIFIUTI.  
Codice: 38.21.09 - trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi  
Importanza: primaria Registro Imprese  
Data inizio: 05/01/2010

**Unità Locale n. SA/2**

**Indirizzo**

Discarica  
Data apertura: 01/02/2010  
CAMPAGNA (SA)  
VIA NAZIONALE SNC CAP 84022  
frazione BASSO DELL'OLMO

**Attività esercitata**

**Classificazione ATECORI 2007 dell'attività**  
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

GESTIONE DISCARICA.  
Codice: 38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti  
Importanza: primaria Registro Imprese  
Data inizio: 01/02/2010

**Unità Locale n. SA/5**

**Indirizzo**

Discarica  
Data apertura: 15/03/2013  
GIFFONI VALLE PIANA (SA)  
LOCALITA' SARDONE SNC CAP 84095

**Attività esercitata**

**Classificazione ATECORI 2007 dell'attività**  
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

GESTIONE DISCARICA  
Codice: 38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti  
Importanza: primaria Registro Imprese  
Data inizio: 15/03/2013

**licenze/autorizzazioni**

Licenza/autorizzazione: PROVINCIA  
del 15/03/2013

**Unità Locale n. SA/6**

**Indirizzo**

Discarica  
Data apertura: 15/03/2013  
SERRE (SA)  
LOCALITA' PERSANO SNC CAP 84028

**Attività esercitata**

**Classificazione ATECORI 2007 dell'attività**  
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

GESTIONE DISCARICA  
Codice: 38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti  
Importanza: primaria Registro Imprese  
Data inizio: 15/03/2013

**licenze/autorizzazioni**

Licenza/autorizzazione: PROVINCIA  
del 15/03/2013

**Unità Locale n. SA/7**

**Indirizzo**

Discarica  
Data apertura: 15/03/2013  
POLLA (SA)  
LOCALITA' COSTA CUCCHIARA SNC CAP 84035

**Attività esercitata**

**Classificazione ATECORI 2007 dell'attività**  
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

GESTIONE DISCARICA  
Codice: 38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti  
Importanza: primaria Registro Imprese  
Data inizio: 15/03/2013

**licenze/autorizzazioni**

Licenza/autorizzazione: PROVINCIA  
del 15/03/2013

**Unità Locale n. SA/8**

**Indirizzo**

Discarica  
Data apertura: 15/03/2013  
MONTECORVINO PUGLIANO (SA)  
LOCALITA' PARAPOTI SNC CAP 84090

**Attività esercitata**

**Classificazione ATECORI 2007  
dell'attività  
(classificazione desunta dall'attività  
dichiarata)**

**licenze/autorizzazioni**

**GESTIONE DISCARICA**

**Codice: 38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti  
Importanza: primaria Registro Imprese  
Data inizio: 15/03/2013**

**Licenza/autorizzazione: PROVINCIA  
del 15/03/2013**

**Unità Locale n. SA/9**

**Indirizzo**

**Discarica  
Data apertura: 05/07/2019  
SERRE (SA)  
LOCALITÀ MACCHIA SOPRANA SNC CAP 84028  
O.P.C.M. N.290 DEL 31/12/2009**

**Attività esercitata**

**Attività secondaria esercitata  
Classificazione ATECORI 2007  
dell'attività  
(classificazione desunta dall'attività  
dichiarata)**

**RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI  
38.11  
Codice: 38.11 - raccolta di rifiuti solidi non pericolosi  
Importanza: primaria Registro Imprese**

**12 Aggiornamento impresa**

**Data ultimo protocollo**

**11/09/2020**



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

PROG. SA... 2869  
Data 7-8-2020  
Coppo 2017  
4

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO**

Deliberazione n. 11 del 6 agosto 2020

**OGGETTO: "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA): provvedimenti".**

L'anno 2020 il giorno 6 agosto, alle ore 15.30, presso la sede di Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Giovanni Coscia	Presidente	X	
dott.	Annunziata Cosimo	Consigliere	X	
dott.	Bonito Sergio	"	X	
avv.	Caramanno Angelo	"	X	
dott.	Caroccia Pasquale	"		X
dott.	Carpentieri Nunzio	"		X
avv.	D'Angiolillo Pietro	"		X
dott.	Di Giovanni Gianluca	"	X	
arch.	Di Renna Francesco	"	X	
dott.	Domini Mario	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Marra Antonio	"		X
dott.	Montella Vito	"		X
dott.	Nuzzo Gianpietro	"		X
dott.	Padula Gian Vito	"		X
dott.	Robustelli Roberto	"	X	
dott.	Senatore Giuseppe	"	X	
dott.	Servalli Vincenzo	"	X	
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
avv.	Torquato Manlio	"		X
		<b>Totale 21</b>	<b>Presenti 12</b>	<b>Assenti 9</b>

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**OGGETTO: "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA): provvedimenti".**

*Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 11 del 6 agosto 2020*

ENTE D'AMBITO - SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI ATO SALERNO  
Protocollo Partenza N. 1521/2020 del 07-08-2020  
Doc. Principale - Copia Documento



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, che ha provveduto - sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa - alla redazione della presente Deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

#### **PREMESSO CHE:**

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che "*Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)*";

#### **PREMESSO ALTRESI' CHE:**

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l'istituzione degli Enti d'Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;

- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (cfr. art. 11, comma 2); infatti, con la L.R.C. citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l'avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "legge Del Rio"), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;

- invero, gli artt. 9 e 10 della L.R.C. n. 14/2016 individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti; l'art. 25 designa, per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, l'Ente d'Ambito Territoriale (EDA) in cui ricade il rispettivo territorio; mentre l'art. 26, co.1, lett. c) dispone che l'Ente d'Ambito "*individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006...*" e l'art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d'Ambito dell'Ente "*approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nel SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale adottato (...)*";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la società GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. è stata costituita in data 22.12.2003, con atto per notar Raffaele LAUDISIO (registrato in Pagani con Rep. n. 45067 racc. n. 7703), da parte dei quattro Consorzi di Bacino



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Salerno 1, Salerno 2, Salerno 3 e Salerno 4 (attualmente in liquidazione), che detengono pari quota nella misura del 25%, ai fini dell' "organizzazione o la gestione in proprio e/o per conto terzi dei servizi ambientali con riferimento al campo dei rifiuti solidi normato dal D.Lgs. 22/1997";

- con Ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza rifiuti, Bonifiche e Tutela delle acque nella Regione Campania n. 25 del 20.02.2004 è stato disposto:

1. di autorizzare, in virtù dei poteri in deroga all'art. 28 del D.Lgs 22/97, così come previsto dall'art. 3 comma 3 dell'OM. 3100/00, integrato dal comma 1 dell'art.1 dell'O.P.C.M. n. 3286/03, l'impianto sito nel Comune di Giffoni Valle Piana, in località "Sardone", alla trasferta dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Salerno e dalle altre Province della Campania, alla ritovagliatura, nonché alla rotoballatura dei rifiuti o frazioni di rifiuto proveniente dagli impianti di CDR o da altri impianti allocati in Campania su disposizione della Struttura Commissariale;
2. che la gestione dell'impianto di trasferta, vagliatura e rotoballaggio dei rifiuti sito nel Comune di Giffoni Valle Piana, in località Sardone, è affidata, a partire dal 23 febbraio 2004, alla società Consorzio GESCO e r.l.

- in data 13.04.2010 l'Assemblea dei Soci di GESCO, con atto per notar Stefano Fazzari (registrato all'Agenzia delle Entrate di Eboli in data 15.04.2010 al n.ro 2787 Serie 1T), ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del Commissario Liquidatore;

- attualmente la GESCO, Ambiente svolge il servizio di stoccaggio e trasferta dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di patata) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, mediante la gestione di un impianto pubblico (sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana) che occupa una superficie di circa 13.000 mq, di cui 1.600 mq destinati ad un capannone chiuso e dotato di un impianto di messa in depressione in cui avviene lo stoccaggio dei rifiuti;

#### **DATO ATTO CHE:**

- con Legge 123/2008 (di conversione con modificazioni del decreto 90/2008), all'articolo 6 bis si stabiliva che, allo scopo di favorire il rientro all'ordinaria gestione dei rifiuti, veniva affidata alle Province della regione Campania la titolarità degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, con esplicita esclusione dell'accoglienza delle situazioni debitorie e creditorie pregresse;

- alle Società provinciali all'uopo costituite veniva affidata la gestione delle discariche e dell'impiantistica, di proprietà della Provincia, nonché l'impiantistica trasferita dalla regione e da altri enti, per lo stoccaggio, il trattamento, la trasferta, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti, situata sul territorio provinciale;

- con il Decreto Legge 195/2009 (convertito in Legge 26/2010, recanti "disposizioni per la cessazione dello stato di Emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania") si disponeva che ai Presidenti delle Province della Regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, erano attribuite, con poteri in deroga al D.Lgs. 267/2000, le funzioni ed i compiti spettanti agli organi provinciali in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti;

- con il DL 195/2006 si disponeva, altresì, che i Presidenti delle Province nominavano un soggetto liquidatore per l'accertamento delle situazioni creditorie e debitorie pregresse, facenti capo ai Consorzi, ed alle relative articolazioni societarie, ricadenti negli ambiti territoriali di competenza e per la successiva definizione di un apposito piano di liquidazione;

- al soggetto liquidatore venivano, infine, conferiti compiti di gestione in via ordinaria dei Consorzi e di amministrazione dei relativi beni, da svolgere in termini funzionali al subentro da parte delle Province,

*Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 11 del 6 agosto 2020*





## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

anche per il tramite delle società provinciali, nelle attribuzioni di legge, con conseguente cessazione degli organi di indirizzo amministrativo e gestionale dei Consorzi stessi;

- il quadro normativo di riferimento, dunque, fin dal lontano anno 2010 prevedeva il superamento dell'esperienza dei disciolti Consorzi di bacino e delle relative articolazioni societarie (come la GESCO Ambiente), mediante il subentro dell'Ente Provincia nel servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e l'affidamento dello stesso alla Società provinciale appositamente costituita;

#### **VISTA:**

- la Relazione del Liquidatore sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31.12.2020 della GESCO Ambiente, nella quale il Liquidatore dichiara che "la legge 26/2010 prevedeva il passaggio di tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti alla costituita società provinciale entro il 31.12.2010, scadenza questa più volte prorogata. Allo stato attuale l'ultima legge regionale in materia di rifiuti n. 14 del 26.05.2016 la quale prevede il subentro degli ATO (enti d'ambito) nel ciclo dei rifiuti a mezzo degli EDA, i quali sono il soggetto di governo del ciclo integrato dei rifiuti in ATO. Si comunica ai soci che allo stato attuale sono in corso colloqui e trattative con l'Ente d'Ambito Salerno per il trasferimento dell'attività sociale. Nella more della definizione del passaggio, il sottoscritto continuerà anche per l'esercizio del 2020 a gestire le attività aziendali in aderenza al principio prima esposto, in attesa del subentro nella gestione della provincia e/o ATO e/o soggetto da definirsi, per poi passare alla effettiva fase liquidatoria (...)" (cfr. Relazione del Liquidatore sulla gestione: pag. 3);

#### **RIITENUTO CHE:**

- nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prevista nel Piano d'Ambito, il servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER. 200108 (frazione organica) e CER. 200201 (sfalci della potatura) risulta ancora strategico ai fini di una corretta gestione dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno, sicché appare assolutamente indispensabile ed indifferibile garantire il subentro nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA);

#### **DATO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione n. 7 del 27.05.2020, il Consiglio d'Ambito ha stabilito:
- 1) di procedere all'acquisto della totalità della partecipazione sociale detenuta dalla Provincia di Salerno nella società Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione, con sede in Salerno alla Via Sabato Visco n. 20, al prezzo di Euro 1,00 (uno/00);
  - 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, l'acquisto della intera partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali dell'EDA Salerno, essendo l'acquisto *de quo* finalizzato all'affidamento *in house* - previa stipula di apposito Contratto di servizio - di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire il trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre che alla gestione degli impianti di discarica cc.dd. "post mortem" e siti di stoccaggio;
- con "atto di costituzione di azioni" per notar Francesco Coppa, stipulato tra il Presidente della Provincia di Salerno ed il Presidente dell'EDA Salerno in data 25.6.2020 (registrato a Napoli 1 il 25.6.2020 al numero 20116/11), la Provincia di Salerno ha ceduto all'EDA Salerno l'intera proprietà delle azioni della società EcoAmbiente Salerno S.p.A.;

#### **DATO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione n. --- del ---, il Consiglio d'Ambito ha affidato "in house" alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione il segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti costituito dal trattamento



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione delle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisori;

- con la citata Deliberazione n. .... del ....., il Consiglio d'Ambito ha espresso un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, preveda l'affidamento "*in house*" alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione della gestione dell'intero sistema impiantistico pubblico per la gestione dei rifiuti a servizio dell'ATO Salerno;

#### CONSIDERATO CHE:

- la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha maturato un notevole know-how nel settore dei rifiuti ed una specifica esperienza pluriennale nella gestione del servizio di trattamento della frazione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 200301) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, dimostrando nell'ultimo biennio l'efficienza e l'efficacia della propria attività aziendale nel ramo impiantistico relativo al trattamento dei rifiuti urbani;

- il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), e il conseguente affidamento "*in house*" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente (Società che non può avere un fine di lucro), consentirà all'EDA Salerno di razionalizzare la gestione dell'impiantistica pubblica a servizio dell'ATO, di efficientare la gestione integrata dei rifiuti urbani e di apportare evidenti economie di scala a beneficio di tutti i Comuni dell'ATO Salerno, perseguendo - attraverso il modello gestionale "*in house providing*" - la migliore cura dell'interesse pubblico, mediante la produzione di un "*utile diverso*", *sub specie* di un'utilità (abbattimento dei costi di conferimento) in termini di servizio reso alla collettività;

#### RITENUTO:

- opportuno disporre il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GESCO Ambiente s.a.s. in liquidazione, e il conseguente affidamento "*in house*" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente, garantendo la continuità occupazionale del personale addetto;

- che, al fine di consentire alla Ecoambiente Salerno e alla GESCO Ambiente di disciplinare le concrete modalità (sia economico-finanziarie e sia tecnico-operative) di trasferimento tra i suddetti gestori, il subentro nella gestione del predetto impianto e l'affidamento del servizio di stoccaggio e trasferimento abbiano efficacia a far data dal 01.09.2020 (1° settembre 2020);

#### VISTI:

- l'art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale "*Alla scadenza del periodo di affidamento, e in caso di successiva gara di affidamento, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali o delle società di cui al comma 13 sono assegnati al nuovo gestore*";

- l'art. 202 co. 4 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi del quale "*Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio*";

- l'art. 29 comma 1, lett. b) della L.R.C. 14/2016, ai sensi del quale "*Il Consiglio d'Ambito approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti o servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*";

Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 11 del 6 agosto 2020



## Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

- l'art. 34 comma 6 lett. a) della L.R.C. 14/2016 (rubricato "Piano d'ambito territoriale"), il quale prevede che il Piano d'ambito è articolato nelle seguenti sezioni "a) *ricognizione della infrastruttura, compresi gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali da conferire in comodato ai soggetti affidatari nonché gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali che dovranno essere autorizzati dall'EDA all'erogazione dei servizi funzionali alla gestione*";

#### **PRESO ATTO:**

- del parere favorevole di regolarità tecnica, riportato in calce, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile sulla proposta di Deliberazione;

#### **DATO ATTO CHE:**

- la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

#### **VISTI E RICHIAMATI:**

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 152/2006;

la Legge 123/2008;

il Decreto Legge 195/2009 (convertito in Legge 26/2010);

la Legge Regione Campania 14/2016;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

### **IL CONSIGLIO D'AMBITO**

a voti unanimi e palesi,

#### **DELIBERA**

1) di disporre il subentro della Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. nella gestione dell'impianto pubblico sito in località Sardone di Giffoni Valle Piana (SA), attualmente gestito dalla società GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, e il conseguente affidamento "in house" del servizio di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) prodotti dai Comuni dell'ATO Salerno in favore della stessa EcoAmbiente, garantendo la continuità occupazionale del personale addetto;

2) di stabilire che, al fine di consentire alla Ecoambiente Salerno e alla GESCO Ambiente di disciplinare le concrete modalità (sia economico-finanziarie e sia tecnico-operative) di trasferimento tra i suddetti gestori, il subentro nella gestione del predetto impianto e l'affidamento del servizio di stoccaggio e trasferimento abbiano efficacia a far data dal 01.09.2020 (1° settembre 2020);

3) di esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prevista nel Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, inserisca nella parte dedicata al sistema impiantistico a servizio dell'ATO Salerno - l'impianto pubblico sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), in gestione alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione;

4) di dare mandato agli uffici dell'Ente di sovrintendere alle attività di subentro della Ecoambiente nella gestione dell'impianto *de quo*, al fine di garantire che lo stesso subentro avvenga entro e non oltre la data del 01.09.2020;

*Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 11 del 6 agosto 2020*



**Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**  
**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"**

- 5) di trasmettere la presente Deliberazione alla Regione Campania, alla Ecoambiente Salerno e alla Gesco Ambiente;
- 6) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente");
- 7) di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario/Direttore Generale

*avv. Bruno Di Nesi*

Il Presidente

*dot. Giovanni Costa*

**IL CONSIGLIO D'AMBITO**

**RAVVISATA** l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

**DELIBERA**

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale

*avv. Bruno Di Nesi*

Il Presidente

*dot. Giovanni Costa*



**Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**  
**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"**

**Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO**

**OGGETTO: "Subentro della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA): provvedimenti".**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la superiore proposta di deliberazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 31.07.2020

*Il Direttore Generale*  
*Ann. Donn. Di Nista*

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Non dovuto.

---

## Ecoambiente Salerno PEC

---

**Da:** posta-certificata@pec.actalis.it  
**Inviato:** martedì 29 settembre 2020 10:42  
**A:** ecoambientesalerno@pec.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (1,19 MB)  
**Firmato da:** posta-certificata@pec.actalis.it

### Ricevuta di avvenuta consegna

---

Il giorno 29/09/2020 alle ore 10:41:47 (+0200) Il messaggio  
"subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi" proveniente da  
"ecoambientesalerno@pec.it"  
ed indirizzato a "uod.501709@pec.regione.campania.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec292.20200929104144.19091.497.1.67@pec.aruba.it

## **Ecoambiente Salerno PEC**

---

**Da:** posta-certificata@pec.actalis.it  
**Inviato:** martedì 29 settembre 2020 10:42  
**A:** ecoambientesalerno@pec.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi  
**Allegati:** daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@pec.actalis.it

### **Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 29/09/2020 alle ore 10:41:47 (+0200) il messaggio  
"subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi" proveniente da  
"ecoambientesalerno@pec.it"  
ed indirizzato a "vice.presidente@pec.regione.campania.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec292.20200929104144.19091.497.1.67@pec.aruba.it

## Ecoambiente Salerno PEC

---

**Da:** posta-certificata@pec.actalis.it  
**Inviato:** martedì 29 settembre 2020 10:42  
**A:** ecoambientesalerno@pec.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi  
**Allegati:** daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@pec.actalis.it

### Ricevuta di avvenuta consegna

---

Il giorno 29/09/2020 alle ore 10:41:47 (+0200) il messaggio "subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi" proveniente da "ecoambientesalerno@pec.it" ed indirizzato a "dg.501500@pec.regione.campania.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec292.20200929104144.19091.497.1.67@pec.aruba.it



## Ecoambiente Salerno PEC

---

**Da:** posta-certificata@pec.aruba.it  
**Inviato:** martedì 29 settembre 2020 10:42  
**A:** ecoambientesalerno@pec.it  
**Oggetto:** CONSEGNA; subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi  
**Allegati:** daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@pec.aruba.it

### Ricevuta di avvenuta consegna

---

Il giorno 29/09/2020 alle ore 10:41:47 (+0200) il messaggio "subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi" proveniente da "ecoambientesalerno@pec.it" ed indirizzato a "edarifiutisalerno@pec.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec292.20200929104144.19091.497.1.67@pec.aruba.it

## Ecoambiente Salerno PEC

---

**Da:** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>  
**Inviato:** martedì 29 settembre 2020 10:42  
**A:** ecoambientesalerno@pec.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi  
**Allegati:** daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@legalmail.it

### Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 29/09/2020 alle ore 10:41:50 (+0200) il messaggio "subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi" proveniente da "ecoambientesalerno@pec.it" ed indirizzato a "gescoambiente@cgn.legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** opec292.20200929104144.19091.497.1.67@pec.aruba.it

---

### Delivery receipt

The message "subentro nell'impianto di Sardone - richiesta voltura autorizzazione- D.D. 188/2013 e successivi" sent by "ecoambientesalerno@pec.it", on 29/09/2020 at 10:41:50 (+0200) and addressed to "gescoambiente@cgn.legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** opec292.20200929104144.19091.497.1.67@pec.aruba.it